

Regolamento del Rotary International

Articolo	Oggetto	Pagina
1	Definizioni.....	1
2	Appartenenza al Rotary International	1
3	Rinuncia, sospensione e cessazione dell'appartenenza al RI	3
4	Affiliazione ai club	4
5	Consiglio centrale	6
6	Dirigenti	9
7	Consiglio di Legislazione	12
8	Consiglio delle Risoluzioni	16
9	Composizione e norme procedurali dei Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni	18
10	Nomina ed elezione del presidente del RI.....	23
11	Designazione ed elezione dei membri del consiglio.....	29
12	Nomina ed elezione dei governatori.....	35
13	Svolgimento delle elezioni e procedura di verifica elettorale	40
14	Gruppi amministrativi e unità amministrative locali	41
15	I distretti	43
16	I governatori	47
17	Le commissioni	49
18	Finanze.....	51
19	Nome ed emblema	54
20	Altre riunioni	55
21	Rivista ufficiale	56
22	La Fondazione Rotary.....	57
23	Indennizzi	57
24	Arbitrato e mediazione	57
25	Emendamenti	58

Regolamento del Rotary International

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio centrale del RI.
2. Club: un Rotary club.
3. Documenti costitutivi: lo statuto e il regolamento del RI e lo statuto tipo dei Rotary club.
4. Governatore: il governatore di un distretto del Rotary.
5. Socio: un socio attivo di un Rotary club, che non sia socio onorario.
6. RI: Rotary International.
7. RIBI: il RI in Gran Bretagna e in Irlanda.
8. Rotaract club: un club di giovani adulti.
9. Rotaractiano: un socio di un club Rotaract.
10. Club satellite: un club potenziale i cui soci sono affiliati anche al club.
11. FR: La Fondazione Rotary.
12. Per iscritto: una comunicazione capace di essere documentata, a prescindere dal metodo di trasmissione.
13. Anno: un periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Appartenenza al Rotary International

- 2.010.** Domanda di ammissione al RI
- 2.020.** Sede di un club
- 2.030.** Statuto tipo dei Rotary club
- 2.040.** Statuto tipo dei Rotaract club
- 2.050.** Fumatori
- 2.060.** Fusione di più club

2.010. *Domanda di ammissione al RI*

Per essere ammesso al RI, il Rotary club o Rotaract club deve presentare domanda al Consiglio centrale. La domanda deve essere accompagnata dal pagamento della tassa d'iscrizione stabilita dal consiglio. L'appartenenza al RI ha effetto dalla data in cui la domanda è approvata dal consiglio.

2.010.1. *Nuovi club*

Un nuovo club deve avere almeno 20 soci fondatori.

2.020. *Sede di un club*

Un nuovo club può essere costituito in una località in cui sono presenti altri club. Il club che svolge la propria attività principalmente online ha sede internazionale oppure la sede stabilita dal suo consiglio direttivo.

2.030. *Statuto tipo dei Rotary club*

Tutti i club sono tenuti ad adottare lo statuto tipo dei Rotary club, compresi futuri emendamenti.

2.030.1. *Emendamenti allo statuto tipo dei Rotary club*

Lo statuto tipo può essere emendato dal club secondo le modalità ammesse dai documenti costitutivi; tali modifiche diventano automaticamente parte integrante dello statuto di ciascun club.

2.030.2. *Club ammessi prima del 6 giugno 1922*

I club ammessi prima del 6 giugno 1922 sono tenuti ad adottare lo statuto tipo del Rotary club, ma possono mantenere variazioni rispetto allo statuto tipo purché siano state approvate dal Consiglio centrale prima del 1990. Tali variazioni devono essere riportate in un'appendice allo statuto del club e potranno essere modificate solo allo scopo di avvicinarsi allo statuto tipo attualmente in vigore.

2.030.3. *Eccezioni allo statuto tipo dei Rotary club*

Il Consiglio centrale può – con il voto favorevole dei due terzi dei suoi membri presenti – approvare eccezioni allo statuto tipo di un club se necessarie per adeguare lo statuto alle leggi o ai costumi locali o in altre circostanze eccezionali, purché tali divergenze non siano contrarie allo statuto e al regolamento del RI.

2.040. *Statuto tipo dei Rotaract club*

Lo statuto tipo dei Rotaract club viene stabilito dal Consiglio centrale, a cui spetta anche il diritto di modificarlo; lo statuto, compresi i futuri emendamenti, deve essere adottato da tutti i Rotaract club. Tali modifiche diventano automaticamente parte integrante dello statuto di ciascun Rotaract club.

2.040.1. *Eccezioni allo statuto tipo dei Rotaract club*

Il Consiglio centrale può – con il voto favorevole dei due terzi dei suoi membri presenti – approvare eccezioni allo statuto tipo di un Rotaract club se necessarie per adeguare lo statuto alle leggi o ai costumi locali o in altre circostanze eccezionali, purché tali divergenze non siano contrarie allo statuto e al regolamento del RI.

2.050. *Fumatori*

I soci e i loro ospiti sono invitati a non fumare durante le riunioni e le altre attività rotariane.

2.060. *Fusione di più club*

Due o più club all'interno dello stesso distretto possono, con l'approvazione del Consiglio centrale, unirsi in un unico club, purché abbiano tutti adempiuto ai propri obblighi finanziari e di altra natura nei confronti del RI. La richiesta deve essere presentata congiuntamente da tutti i club interessati alla fusione. Il club risultante può essere costituito anche se nella stessa località vi sono altri club. Il consiglio può concedere ai club fusi di mantenere il nome, la data di fondazione, l'emblema e altri simboli rotariani di uno dei club interessati alla fusione.

Art. 3 Rinuncia, sospensione e cessazione dell'appartenenza al RI

- 3.010.** Rinuncia del club o del Rotaract club all'appartenenza al RI
- 3.020.** Poteri disciplinari del Consiglio centrale; sospensione o scioglimento di un club o di un Rotaract club
- 3.030.** Diritti di un club o di un Rotaract club sospeso dal RI
- 3.040.** Diritti di un club o di un Rotaract club radiato dal RI
- 3.050.** Riorganizzazione di un club

3.010. *Rinuncia del club o del Rotaract club all'appartenenza al RI*

Qualsiasi Rotary club o Rotaract club può, con l'approvazione del Consiglio centrale, rinunciare ad appartenere al RI purché abbia adempiuto ai propri obblighi finanziari e di altra natura nei riguardi dell'organizzazione. La rinuncia ha effetto immediato al momento della sua accettazione da parte del consiglio.

3.020. *Poteri disciplinari del Consiglio centrale; sospensione o scioglimento di un club o di un Rotaract club*

3.020.1. *Sospensione o scioglimento*

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere il club o il Rotaract club che:

- (a) non abbia versato le quote sociali o soddisfatto i propri obblighi finanziari nei confronti del RI o del fondo distrettuale;
- (b) mantenga fra i propri soci un individuo colpevole di non aver fatto un uso responsabile dei fondi della Fondazione Rotary o che ne abbia altrimenti violato le disposizioni in materia di buona amministrazione;
- (c) promuova o continui (o che includa tra i suoi soci individui che promuovano o continuino) un'azione giudiziaria contro il Rotary International, la Fondazione Rotary o il distretto, o i loro consiglieri, amministratori, dirigenti e dipendenti senza che siano stati esauriti tutti i mezzi di ricorso previsti dai documenti costitutivi;
- (d) non abbia preso le misure necessarie per far fronte a qualsiasi accusa di violazione delle norme a tutela dei giovani rivolta contro uno dei suoi soci nell'ambito dei programmi del RI per i giovani.

3.020.2. *Scioglimento per mancata segnalazione di cambiamenti nell'effettivo*

Il consiglio può sospendere il club che non provveda a segnalare tempestivamente al RI i cambiamenti avvenuti nell'effettivo.

3.020.3. *Scioglimento per mancato funzionamento*

Il Consiglio centrale può sciogliere un club o un Rotaract club che rimanga inattivo, che non si riunisca regolarmente o che sia comunque incapace di funzionare. Prima di procedere, tuttavia, il consiglio deve richiedere al governatore una relazione sulle circostanze.

3.020.4. *Scioglimento per mancanza di soci*

Dietro richiesta del governatore, il consiglio può sciogliere un club con meno di sei soci.

3.020.5. *Provvedimenti disciplinari, sospensione o scioglimento per giusta causa*

Il consiglio può prendere provvedimenti disciplinari, sospendere o sciogliere un club o un Rotaract club per giusta causa ma solo dopo aver dato al club in questione la possibilità di udienza. Le infrazioni contestate e la data, la sede e le modalità dell'udienza devono essere comunicate per iscritto al presidente e al segretario del Rotary club o Rotaract club con preavviso di almeno trenta (30) giorni. All'udienza il club in questione può essere assistito da un avvocato. Il governatore (o un past governatore selezionato dal governatore) può essere presente. I costi di tale partecipazione saranno a carico del distretto. A conclusione dell'udienza il consiglio può:

- (a) prendere provvedimenti disciplinari, compresa la sospensione, contro il Rotary club o Rotaract club con il voto di maggioranza dei membri del consiglio, oppure
- (b) sciogliere il Rotary club o Rotaract club con voto unanime.

3.020.6. *Durata della sospensione*

Il Consiglio centrale deve riammettere il Rotary club o Rotaract club che:

- (a) abbia versato le quote sociali e soddisfatto i propri obblighi finanziari nei confronti del RI e del fondo distrettuale;
- (b) abbia espulso i soci colpevoli di aver fatto un uso improprio dei fondi della Fondazione Rotary o di averne altrimenti violato le disposizioni in materia di buona amministrazione;
- (c) abbia preso le misure necessarie per far fronte a qualsiasi accusa di violazione delle norme a tutela dei giovani rivolta contro uno dei suoi soci nell'ambito dei programmi del RI per i giovani; o
- (d) abbia risolto tutte le questioni che hanno causato la sospensione.

Se le cause della sospensione non sono risolte entro sei mesi il Consiglio centrale ordina lo scioglimento del Rotary club o Rotaract club.

3.030. *Diritti di un club o di un Rotaract club sospeso dal RI*

Il club o Rotaract club sospeso dal Consiglio centrale perde, per l'intera durata della sospensione, tutti i diritti riconosciuti dal regolamento del RI pur conservando i diritti riconosciuti dallo statuto del RI.

3.040. *Diritti di un club o di un Rotaract club radiato dal RI*

Cessando di far parte del RI, il club o Rotaract club perde il diritto all'uso del nome, dell'emblema e degli altri segni distintivi del Rotary; non può più vantare alcun diritto su beni del RI e deve restituire al RI il certificato di appartenenza all'organizzazione.

3.050. *Riorganizzazione di un club*

Il consiglio può riorganizzare un club disciolto o autorizzare la creazione di un nuovo club nella stessa località purché venga versata la quota d'ammissione o vengano saldati i debiti nei confronti del RI.

Art. 4 *Affiliazione ai club*

4.010. Categorie di soci

4.020. Soci attivi

4.030. Soci in trasferimento ed ex Rotariani

4.040. Divieto di doppia affiliazione

- 4.050.** Soci onorari
- 4.060.** Affiliazione al Rotaract club
- 4.070.** Effettivo e diversità
- 4.080.** Partecipazione alle riunioni di altri club
- 4.090.** Patrocinio dei soci
- 4.100.** Eccezioni alle disposizioni sull'effettivo

4.010. *Categorie di soci*

I club possono avere due categorie di soci: soci attivi e soci onorari.

4.020. *Soci attivi*

Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 4, comma 2(a) dello Statuto del RI.

4.030. *Soci in trasferimento ed ex Rotariani*

Un socio può candidare all'affiliazione un socio proveniente da un altro club o un ex Rotariano; la proposta di affiliazione può essere presentata anche dall'ex club di provenienza del candidato. Non possono essere ammessi candidati all'affiliazione che abbiano obblighi pendenti nei confronti di un altro club. Il club che desidera ammettere un ex socio deve richiedere al candidato una dichiarazione sottoscritta dal club precedente nella quale si confermi che l'ex socio ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti del club. L'ammissione come socio attivo di un socio in trasferimento o di un ex Rotariano è subordinata all'ottenimento di una dichiarazione scritta rilasciata dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club e che elenchi eventuali pendenze finanziarie nei confronti del club. Se detta dichiarazione non viene ricevuta dal club entro 30 giorni dalla data della richiesta, si deve ritenere che il Rotariano non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.

4.040. *Divieto di doppia affiliazione*

Non è consentito essere simultaneamente:

- (a) soci attivi di più di un club, fatta eccezione per il club satellite di un Rotary club;
- (b) soci attivi e onorari dello stesso club.

4.050. *Soci onorari*

Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

- (a) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;
- (b) non hanno diritto di voto;
- (c) non possono ricoprire cariche all'interno del club;
- (d) non rappresentano alcuna classifica professionale;
- (e) possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci ma non di altri Rotary club. L'unico diritto di cui godono nei confronti di un altro club è la possibilità di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

Possono essere ammessi come soci onorari in più di un club, per la durata stabilita dal consiglio direttivo di ciascun club, individui che si siano distinti per il loro sostegno alle cause promosse dal Rotary e ai suoi ideali.

4.060. *Affiliazione al Rotaract club*

L'effettivo del club Rotaract è costituito da giovani adulti, secondo quanto stabilito dal Consiglio centrale.

4.070. *Effettivo e diversità*

I Rotary club e i Rotaract club devono fare il possibile per costruire un effettivo ben equilibrato nella diversità, promuovendo l'equità e l'inclusione. Nessun club, a prescindere dalla data della sua ammissione al RI, può porre restrizioni all'ammissione a socio per motivi di genere, razza, colore, credo, paese di origine od orientamento sessuale, né imporre condizioni per l'ammissione di nuovi soci che non siano specificamente previste dallo statuto o dal regolamento del RI. Qualsiasi disposizione o condizione in materia di effettivo che sia contraria a quanto enunciato nel presente paragrafo è nulla e inefficace.

4.080. *Partecipazione alle riunioni di altri club*

Ogni socio di Rotary o Rotaract club gode del diritto di partecipare alle riunioni ordinarie o alle riunioni del club satellite di qualsiasi altro club. Tuttavia, il socio che sia stato espulso da un club per giusta causa non può partecipare alle riunioni del club satellite o alle riunioni ordinarie del club a cui era appartenuto.

4.090. *Patrocinio dei soci*

I soci hanno la possibilità di proporre potenziali soci per l'affiliazione a qualsiasi club.

4.100. *Eccezioni alle disposizioni sull'effettivo*

I club possono adottare regole non conformi ai commi 4.010 e 4.030-4.050 di questo regolamento. In questi casi, le regole o i requisiti del club avranno la precedenza rispetto a quanto previsto nei suddetti commi.

Art. 5 Consiglio centrale

5.010. Compiti del consiglio

5.020. Pubblicazione dei verbali e delle delibere del consiglio

5.030. Appello contro le delibere del consiglio

5.040. Destituzione di dirigenti e membri di commissione

5.050. Riunioni del RI

5.060. Riunioni del Consiglio centrale

5.070. Comitato esecutivo

5.080. Durata del mandato e requisiti dei consiglieri

5.090. Incapacità di agire dei membri del consiglio

5.100. Posto vacante per la carica di consigliere

5.010. *Compiti del consiglio*

5.010.1. *Finalità.*

Il Consiglio centrale ha il compito di fare quanto necessario per la promozione delle finalità del RI, la realizzazione degli obiettivi rotariani, lo studio e l'insegnamento dei principi fondamentali dell'organizzazione, e la salvaguardia e la diffusione dei suoi ideali, dei suoi valori morali e delle sue caratteristiche nel mondo.

5.010.2. *Poteri.*

Il Consiglio centrale amministra e controlla gli affari del RI:

- (a) stabilendo le politiche dell'organizzazione;
- (b) valutando l'attuazione delle politiche da parte del segretario generale;
- (c) esercitando una funzione di controllo e supervisione di tutti i dirigenti in carica, eletti e nominati, nonché di tutte le commissioni del RI;
- (d) esercitando gli altri poteri affidatigli dallo statuto e dal regolamento del RI e dal General Not For Profit Corporation Act del 1986 (la legge che regola gli enti morali nello Stato dell'Illinois) e loro successive modifiche.

5.010.3. *Piano strategico.*

Il Consiglio centrale deve adottare un piano strategico e riferire in merito davanti al Consiglio di Legislazione. Ogni consigliere esercita una funzione di vigilanza sull'implementazione del piano strategico nella zona dalla quale è stato eletto e nella zona che è stato chiamato a rappresentare.

5.020. *Pubblicazione dei verbali e delle delibere del consiglio*

I verbali delle riunioni e delle delibere del Consiglio centrale devono essere pubblicati sul sito web del Rotary entro 60 giorni dalla data della riunione o della delibera. Le appendici depositate insieme ai verbali, fatta eccezione per i documenti che il consiglio ritenga riservati, devono essere messe a disposizione dei Rotariani che ne facciano richiesta. I consiglieri sono tenuti a riferire periodicamente alle zone dalle quali sono stati eletti e alle zone che sono stati chiamati a rappresentare, in merito alla loro attività e alle delibere prese.

5.030. *Appello contro le delibere del consiglio*

Le delibere del consiglio possono essere impugnate soltanto presso i delegati al Consiglio di Legislazione, seguendo le regole stabilite dal Consiglio centrale in materia. L'appello può essere presentato da un qualsiasi club purché con il sostegno di almeno altri 24 club, di cui almeno la metà sia situata in distretti diversi da quello del club appellante; deve essere presentato sotto forma di risoluzione approvata dal club durante una sua riunione ordinaria e sottoscritta dal presidente e dal segretario di club; e deve pervenire per iscritto al segretario generale entro quattro mesi dalla data della delibera che si vuole contestare. Il segretario generale ha quindi novanta (90) giorni dal ricevimento dell'appello per indire la votazione presso i delegati al Consiglio di Legislazione; i delegati possono votare esclusivamente se confermare o annullare la delibera del Consiglio centrale. Tuttavia, se il segretario generale riceve un ricorso entro tre mesi prima della successiva riunione del Consiglio di Legislazione, il ricorso sarà sottoposto al Consiglio di Legislazione che deciderà se la decisione del Consiglio centrale debba essere confermata.

5.040. *Destituzione di dirigenti e membri di commissione*

Il consiglio può, per giusta causa, dopo apposita udienza e con i 2/3 dei voti favorevoli, destituire dalla carica un dirigente in carica, un dirigente eletto o nominato, o il membro di una commissione. Almeno 60 giorni prima dell'udienza, l'interessato deve ricevere un preavviso scritto, consegnato di persona o attraverso un mezzo di posta celere, contenente gli addebiti a suo carico e la data, la sede e le modalità dell'udienza. All'udienza l'interessato può essere assistito da un avvocato. Il consiglio può esercitare anche gli altri poteri di cui al comma 16.060.

5.050. Riunioni del RI

Nello scegliere il luogo della convention del RI, dell'assemblea internazionale e del Consiglio di Legislazione, il consiglio farà di tutto per assicurarsi che a nessun Rotariano o Rotaractiano sia impedito di prendervi parte unicamente per via della sua nazionalità.

5.050.1. Convention del RI

Conformemente con quanto previsto dallo Statuto del RI, il Consiglio centrale stabilisce la data, la località e la quota partecipativa della convention e prende i necessari accordi. Il presidente internazionale presiede la convention e può affidare l'incarico ad altri; può istituire la commissione per le credenziali, la commissione elettorale e altre commissioni ritenute necessarie. Il Consiglio centrale deve adottare le procedure elettorali in merito alla rappresentanza dei delegati ai sensi dell'articolo 8, paragrafi 3 e 4 dello statuto del RI.

5.060. Riunioni del Consiglio centrale

5.060.1. Frequenza, convocazione e modalità

Il Consiglio centrale si riunisce su convocazione propria o del presidente nei giorni, nei luoghi e con le modalità da questi stabiliti, almeno due volte l'anno. La convocazione delle riunioni deve essere inviata dal segretario generale a tutti i membri del consiglio con almeno 30 giorni di preavviso, a meno che gli interessati abbiano rinunciato a tale diritto. Le riunioni ufficiali, e gli altri eventi per i quali è prevista la partecipazione dei consiglieri, possono svolgersi di persona o attraverso teleconferenza, internet e altri sistemi di telecomunicazione. Il consiglio, con il consenso unanime dei suoi membri espresso per iscritto, può operare anche senza riunirsi ufficialmente. Il presidente nominato partecipa senza diritto di voto alle riunioni del consiglio.

5.060.2. Quorum

Il quorum è rappresentato dalla maggioranza dei membri del consiglio, eccetto per le situazioni per le quali lo statuto del RI o il presente regolamento non specifichino altrimenti.

5.060.3. Prima riunione dell'anno

Il Consiglio centrale entrante si riunisce subito dopo la chiusura della convention del RI, alla data, nella sede e con le modalità stabilite dal presidente entrante. Le delibere prese a tale riunione devono essere ratificate dopo il 30 giugno durante una riunione o come altrimenti indicato al comma 5.060.1 ed entreranno in vigore solo dopo la suddetta approvazione.

5.070. Comitato esecutivo

Il Consiglio centrale può nominare un comitato esecutivo composto da cinque - sette dei suoi membri, compresi eventuali membri ex officio. Il comitato esecutivo deve valutare l'operato del segretario generale almeno annualmente e riferire al consiglio. Il consiglio può delegare al comitato l'autorità di prendere decisioni al suo posto tra una riunione e l'altra del consiglio stesso, ma solo per le questioni in merito alle quali esista già una ben definita politica del RI. Il consiglio stabilisce le competenze del comitato esecutivo, che non dovranno essere in contrasto con le disposizioni del presente comma.

5.080. Durata del mandato e requisiti dei consiglieri

5.080.1 Durata del mandato

I consiglieri restano in carica per due anni, a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo alla loro elezione o sino all'elezione del loro successore.

5.080.2. Requisiti

Per potersi candidare quali membri del Consiglio centrale è necessario essere stati governatori per un intero mandato (o per un periodo inferiore quando il consiglio lo ritiene opportuno) e che tra la fine del mandato di governatore e la presentazione della candidatura siano trascorsi almeno tre anni. Un membro del Consiglio centrale che abbia già servito per il suo intero mandato, ai sensi del regolamento o come stabilito dal consiglio, non può essere rieletto al consiglio se non in qualità di presidente o presidente entrante del RI.

5.090. Incapacità di agire dei membri del consiglio

Il consigliere che sia divenuto incapace di esercitare le mansioni inerenti alla sua carica deve rassegnare le dimissioni se richiesto dal voto di 3/4 dei membri del consiglio.

5.100. Posto vacante per la carica di consigliere

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, si sia reso vacante il posto di un consigliere, il consiglio designa il sostituto selezionato dalla stessa zona o sezione al momento della nomina del consigliere sostituito; il sostituto rimane in carica fino al termine del mandato del consigliere sostituito. Se il sostituto non è in grado di assumere l'incarico, i membri residui del consiglio, alla riunione successiva o con altra modalità di voto decisa dal presidente, nominano un consigliere dalla stessa zona o sezione in cui si è verificato il posto vacante.

Art. 6 Dirigenti

6.010. Elezione dei dirigenti durante la convention del RI

6.020. Compiti dei dirigenti

6.030. Nomina del vicepresidente e del tesoriere

6.040. Elezione e mandato del segretario generale

6.050. Requisiti dei dirigenti

6.060. Durata del mandato dei dirigenti

6.070. Eliminazione dello stato di past dirigente.

6.080. Posto vacante per la carica di presidente

6.090. Posto vacante per la carica di presidente eletto

6.100. Posto vacante per la carica di vicepresidente o di tesoriere

6.110. Remunerazione dei dirigenti

6.010. Elezione dei dirigenti durante la convention del RI

Alla convention annuale del RI si eleggono: il presidente, i membri del Consiglio centrale e i governatori del RI, come pure il presidente, il presidente eletto e il tesoriere onorario del RIBI. Tuttavia, non è necessaria alcuna elezione se il consiglio determina che la selezione di questi funzionari è stata altrimenti completata in conformità con il presente regolamento.

6.020. Compiti dei dirigenti

6.020.1. Presidente

Il presidente è il più alto dirigente del RI. Come tale:

- (a) rappresenta una figura di leadership positiva e motivazionale per i Rotariani di tutto il mondo;
- (b) è presidente del Consiglio centrale e presiede alle sue riunioni;
- (c) è il principale portavoce del RI;
- (d) presiede a tutti i congressi del RI e ad altre riunioni internazionali dell'organizzazione;
- (e) è consigliere del segretario generale;
- (f) adempie tutte le altre mansioni e responsabilità assegnate al presidente dal Consiglio centrale.

6.020.2. Presidente eletto

La persona eletta a presidente del RI inizia a esercitare le funzioni di presidente eletto e di membro del Consiglio centrale nell'anno successivo a tale elezione. Il presidente eletto non può essere nominato vicepresidente del RI. Il presidente in carica o il Consiglio centrale possono affidargli ulteriori incarichi oltre a quelli che gli derivano in forza del presente regolamento e della carica di consigliere.

6.020.3. Segretario generale

Il segretario generale è il responsabile amministrativo del RI. Come tale:

- (a) si occupa della gestione corrente del RI sotto la supervisione e il controllo del Consiglio centrale;
- (b) è responsabile dell'attuazione delle direttive del presidente e del Consiglio centrale nonché della gestione e dell'amministrazione, anche finanziaria, del RI;
- (c) ha la responsabilità di comunicare ai soci e ai club le politiche del consiglio;
- (d) è l'unico responsabile della supervisione del personale del segretariato;
- (e) ha il dovere di presentare al Consiglio centrale un rapporto annuale che, se approvato, viene in seguito presentato alla convention del RI;
- (f) deve prestare cauzione a garanzia della fedele esecuzione dei propri incarichi, nell'ammontare e con le garanzie richiesti dal consiglio.

6.020.4. Tesoriere

Il tesoriere:

- (a) viene costantemente informato dal segretario generale, con il quale si consulta, sull'andamento finanziario del RI;
- (b) presenta gli opportuni resoconti finanziari al consiglio e alla convention del RI;
- (c) oltre agli obblighi e ai poteri che gli derivano in forza del presente regolamento e della carica di consigliere, può ricevere ulteriori incarichi dal presidente o dal consiglio.

6.030. Nomina del vicepresidente e del tesoriere

Il vicepresidente e il tesoriere sono selezionati dal presidente entrante durante la prima riunione del consiglio, fra i consiglieri al secondo anno del loro mandato. Il mandato del vicepresidente e del tesoriere è annuale e ha inizio il 1° luglio.

6.040. Elezione e mandato del segretario generale

Il segretario generale è un Rotariano eletto dal Consiglio centrale per un mandato quinquennale. L'elezione del nuovo segretario deve svolgersi entro il 31 marzo dell'ultimo anno di mandato del segretario in carica o se il posto rimane vacante. Il nuovo mandato ha inizio il 1° luglio susseguente all'elezione, a meno che il consiglio non stabilisca altrimenti. Il segretario generale può essere rieletto.

6.050. Requisiti dei dirigenti

6.050.1. In generale

Tutti i dirigenti del RI devono essere soci in regola di un club. A eccezione del segretario generale, i dirigenti non possono essere dipendenti di club o distretti o del RI.

6.050.2. Presidente

Il candidato alla carica di presidente deve essere stato membro del Consiglio centrale per un intero mandato prima di ricevere la nomina, a meno che il consiglio non ritenga che un periodo inferiore rispetti lo spirito di questa disposizione.

6.060. Durata del mandato dei dirigenti

I dirigenti cominciano il loro mandato il 1° luglio e restano in carica per un anno o fino a quando i loro successori non siano stati debitamente eletti, a meno che non diversamente disposto nel presente regolamento.

6.070. Eliminazione dello stato di past dirigente

Il Consiglio centrale può decidere, per giusta causa, di eliminare lo stato di past dirigente di un Rotariano anche se questi ha prestato servizio come dirigente. Un Rotariano che, secondo quanto stabilito dal Consiglio centrale, non viene più considerato un past dirigente del RI non può ricoprire alcuna carica prevista dal presente regolamento per la quale è richiesto il servizio come past dirigente. Prima che il Consiglio centrale prenda questa decisione, al Rotariano deve essere concessa l'opportunità di un'audizione per fornire le ragioni per cui tale azione non dovrebbe essere intrapresa. Per eliminare lo stato di past dirigente di una persona, è necessario che i due terzi dei voti del consiglio siano favorevoli al provvedimento.

6.080. Posto vacante per la carica di presidente

Nel caso che si renda vacante la carica di presidente, il vicepresidente subentra al presidente e nomina fra i rimanenti membri del consiglio un nuovo vicepresidente.

6.080.1. Posizioni vacanti simultanee delle cariche di presidente e vicepresidente

Qualora diventino vacanti simultaneamente le cariche del presidente e del vicepresidente, il consiglio deve eleggere fra i propri membri (a esclusione del presidente eletto) il nuovo presidente che, a sua volta, deve nominare il nuovo vicepresidente.

6.090. Posto vacante per la carica di presidente eletto

6.090.1. Selezione del sostituto da parte del Consiglio centrale

Se la carica di presidente eletto diventa vacante per un qualsiasi motivo, il consiglio centrale deve selezionare il sostituto tra i candidati che erano stati presi in considerazione dalla commissione di nomina al momento di selezionare il nuovo presidente. La selezione da parte del consiglio deve avvenire entro un mese.

6.090.2. Posto vacante verificatasi immediatamente prima dell'entrata in carica

Se la carica di presidente eletto diventa vacante dopo la conclusione della convention del RI ma prima del 1° luglio, tale posto vacante deve essere considerata come se fosse avvenuta il 1° luglio e si dovrà procedere secondo quanto previsto al comma 6.080.

6.090.3. Situazioni non previste

La procedura da seguire nelle situazioni d'emergenza non previste nel presente regolamento viene stabilita dal presidente.

6.100. Posto vacante per la carica di vicepresidente o di tesoriere

Nel caso che si sia resa vacante la carica di vicepresidente o tesoriere, il presidente deve scegliere, tra i consiglieri in carica per il secondo anno, un membro che ricoprirà tale incarico per il resto del mandato.

6.110. Remunerazione dei dirigenti

Il segretario generale è l'unico dirigente che riceve una remunerazione, nell'ammontare stabilito dal Consiglio centrale. Non sono ammessi pagamenti, compresi onorari, gettoni di presenza e analoghi compensi, a nessun altro dirigente né al presidente nominato, se non il rimborso di spese ragionevoli e documentabili, secondo le disposizioni stabilite dal consiglio in materia.

Art. 7 Consiglio di Legislazione

7.010. Tipi di proposte legislative

7.020. Chi può presentare proposte legislative

7.030. Appoggio alle proposte legislative presentate da club e distretti

7.040. Dichiarazione di scopo ed effetto

7.050. Scadenze per la presentazione di proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione

7.060. Proposte di emendamento debitamente presentate; proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione difettose

7.070. Verifica delle proposte legislative

7.080. Clausole provvisorie

7.090. Riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione

7.010. Tipi di proposte legislative

Il Consiglio di Legislazione prende in considerazione due tipi di proposte legislative: proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione. Le proposte di emendamento chiedono che vengano apportate modifiche ai documenti costitutivi del RI. Le dichiarazioni di posizione sono volte a definire la posizione del RI su specifiche questioni.

7.020. *Chi può presentare proposte legislative*

Le proposte di emendamento possono essere presentate da un club, da un distretto, dal Consiglio generale o congresso del RIBI, dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio centrale del RI. Le dichiarazioni di posizione possono essere proposte solo dal Consiglio centrale. Il Consiglio centrale non può presentare alcuna proposta legislativa concernente la Fondazione Rotary senza il previo consenso degli amministratori della stessa.

7.030. *Appoggio alle proposte legislative presentate da club e distretti*

Ogni proposta di emendamento proveniente da un Rotary club o da un distretto deve essere appoggiata dal distretto di appartenenza durante un congresso distrettuale, una riunione distrettuale deliberativa o un consiglio distrettuale se nel RIBI. Qualora non vi fosse il tempo sufficiente per sottoporla alle suddette riunioni, la proposta in questione può essere sottoposta a una votazione nel club indetta dal governatore fra i club del distretto, attenendosi nei limiti del possibile alle procedure esposte al comma 12.050. Ogni proposta inoltrata al segretario generale deve essere accompagnata da una dichiarazione del governatore che confermi l'appoggio del distretto. Un distretto può presentare o appoggiare un massimo di cinque proposte di emendamento a ogni Consiglio di Legislazione.

7.040. *Dichiarazione di scopo ed effetto*

Ciascuna proposta legislativa deve essere accompagnata da una dichiarazione scritta di scopo ed effetto che, in non più di 300 parole, illustri il problema riscontrato e spieghi gli effetti della soluzione proposta.

7.050. *Scadenze per la presentazione di proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione*

Le proposte di emendamento devono pervenire al segretario generale per iscritto entro il 31 dicembre dell'anno precedente la riunione del Consiglio di Legislazione; il Consiglio centrale può proporre emendamenti ritenuti urgenti nonché dichiarazioni di posizione fino al 31 dicembre precedente alla riunione del Consiglio di Legislazione.

7.060. *Proposte di emendamento debitamente presentate; proposte di emendamento e dichiarazioni di posizione difettose*

7.060.1. *Proposte di emendamento debitamente presentate*

Una proposta di emendamento è considerata debitamente presentata se conforme alle disposizioni di cui ai commi 7.020, 7.030, 7.040 e 7.050.

7.060.2. *Proposte di emendamento difettose*

Una proposta di emendamento è considerata difettosa se:

- (a) può dare adito a interpretazioni contrastanti;
- (b) non è in grado di emendare tutte le pertinenti parti dei documenti costitutivi;
- (c) la sua adozione sarebbe in contrasto con le leggi vigenti;
- (d) emenderebbe lo statuto tipo dei Rotary club in contrasto con il regolamento o con lo statuto del RI;
- (e) emenderebbe il regolamento del RI in contrasto con lo statuto del RI; o
- (f) sarebbe impossibile da applicare o fare rispettare.

7.060.3. Dichiarazioni di posizione difettose

Una dichiarazione di posizione è considerata difettosa se non riesce a indicare la posizione proposta del RI.

7.070. Verifica delle proposte legislative

Le proposte legislative inviate al segretario generale vengono esaminate dalla commissione per lo statuto e il regolamento, alla quale spetta approvare la dichiarazione di scopo ed effetto di ogni proposta prima che essa venga pubblicata. Agendo a nome del Consiglio centrale, la commissione esamina il testo di tutte le proposte legislative e comunica ai proponenti gli eventuali difetti riscontrati, suggerendo eventuali correzioni.

7.070.1. Proposte consimili

Nel caso che siano state presentate proposte legislative sostanzialmente simili, la commissione per lo statuto e il regolamento può, a nome del Consiglio centrale, suggerire ai proponenti la presentazione di una proposta comune. Se i proponenti non accettano, la commissione può incaricare il segretario generale di inoltrare al Consiglio di Legislazione una proposta alternativa che esprima nel modo migliore gli intenti delle proposte simili. Tali proposte legislative comuni o alternative non sono soggette alle scadenze prestabilite.

7.070.2. Proposte non inoltrate al Consiglio di Legislazione

Se il Consiglio centrale stabilisce che una proposta legislativa non sia stata debitamente presentata o che sia difettosa, la proposta in questione non viene inoltrata al Consiglio di Legislazione. Il segretario generale deve informarne il proponente. Perché tali proposte vengano inoltrate al Consiglio di Legislazione i loro proponenti devono ottenere il consenso di 2/3 dei delegati.

7.070.3. Modifiche alle proposte legislative

Le modifiche alle proposte legislative devono pervenire al segretario generale entro e non oltre il 31 marzo dell'anno precedente a quello in cui si riunirà il Consiglio di Legislazione, a meno che tale scadenza non sia prorogata dal Consiglio centrale (tramite la commissione per lo statuto e il regolamento).

7.070.4. Inoltro al Consiglio di Legislazione

Il segretario generale deve trasmettere al Consiglio di Legislazione tutte le proposte debitamente presentate e non difettose, comprese le relative modifiche presentate entro i tempi prestabiliti.

7.070.5. Pubblicazione delle proposte legislative

Il segretario generale deve fornire copia di tutte le proposte legislative debitamente presentate e non difettose ai governatori e ai membri del Consiglio di Legislazione entro il 30 settembre dell'anno in cui si riunirà il Consiglio di Legislazione.

7.070.6. Presa in esame delle proposte da parte del Consiglio di Legislazione

Prima che il Consiglio di Legislazione si riunisca di persona, i delegati possono esprimersi con voto elettronico sulle proposte legislative sottoposte al loro esame dalla commissione per le operazioni del Consiglio di Legislazione, purché preavvisati e avendo avuto la possibilità di presentare osservazioni. Questo voto può essere espresso

nell'ambito del Consiglio delle Risoluzioni. Le proposte legislative che ottengono il voto favorevole di meno del 20 per cento dei delegati aventi diritto di voto non saranno prese in esame dal Consiglio di Legislazione durante la successiva riunione di persona. Le proposte legislative che ottengono il voto favorevole di almeno l'80 per cento dei delegati potranno essere approvate in blocco dal Consiglio di Legislazione durante la successiva riunione di persona, quando i delegati saranno chiamati a pronunciarsi in merito a queste proposte, oltre alle altre proposte legislative non difettose e debitamente presentate e a eventuali modifiche.

7.080. Clausole provvisorie

Le clausole provvisorie scadono quando non sono più pertinenti

7.090. Riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione

7.090.1. Convocazione

Una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione può essere convocata ai sensi dell'articolo 9, comma 4 dello statuto del RI. La relativa convocazione, indicante anche le proposte di legge da prendere in esame, deve essere inviata ai membri e ai governatori almeno 30 giorni prima della data prevista per la riunione. A loro volta i governatori devono avvisare i club dei rispettivi distretti.

7.090.2. Adozione degli emendamenti

Le proposte legislative presentate alla riunione straordinaria sono approvate se ricevono il voto favorevole di due terzi dei delegati.

7.090.3. Procedura

La procedura da seguire alla riunione straordinaria è la stessa prevista per una riunione ordinaria, con le seguenti tre eccezioni:

7.090.3.1 Metodo di riunione

La riunione straordinaria può svolgersi di persona o con l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici.

7.090.3.2. Relazione sulle delibere prese

La relazione sulle delibere prese di cui al sottocomma 9.150.1 deve essere trasmessa ai club entro i sette giorni susseguenti alla chiusura della riunione straordinaria.

7.090.3.3. Opposizione alle delibere prese

I club hanno a loro disposizione un mese dalla data di trasmissione della relazione sulle delibere della riunione straordinaria per presentare opposizione.

7.090.4. Data dell'entrata in vigore delle delibere

Le delibere della riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione entrano in vigore un mese dopo che il segretario generale ha trasmesso ai club la relazione sulla riunione, a meno che al segretario generale non sia pervenuto il numero richiesto di voti esprimenti opposizione. In caso di opposizione a una delibera del consiglio presentata dal numero richiesto di club, questa deve essere soggetta a una votazione nel club che si attenga il più strettamente possibile alle disposizioni di cui al comma 9.150.

Art. 8 Consiglio delle Risoluzioni

- 8.010.** Riunione del Consiglio delle Risoluzioni
- 8.020.** Risoluzioni
- 8.030.** Chi può presentare proposte di risoluzione
- 8.040.** Appoggio alle proposte di risoluzione presentate da club e distretti
- 8.050.** Proposte di emendamento prese in esame dal Consiglio delle Risoluzioni
- 8.060.** Scadenza per la presentazione di proposte di risoluzione e di emendamento
- 8.070.** Proposte di risoluzione debitamente presentate; proposte di risoluzione difettose
- 8.080.** Verifica delle proposte di risoluzione e di emendamento
- 8.090.** Proposte di risoluzione e di emendamento non inoltrate al Consiglio delle Risoluzioni
- 8.100.** Norme procedurali riguardanti le proposte di emendamento
- 8.110.** Approvazione delle risoluzioni
- 8.120.** Risoluzioni adottate

8.010. *Riunione del Consiglio delle Risoluzioni*

Il Consiglio delle Risoluzioni si riunisce una volta all'anno mediante mezzi di comunicazione elettronici per prendere in esame e deliberare in merito alle proposte di risoluzione debitamente presentate.

8.020. *Risoluzioni*

Sono chiamate risoluzioni le proposte che esprimono un'opinione del Consiglio delle Risoluzioni.

8.030. *Chi può presentare proposte di risoluzione*

Le proposte di risoluzione possono essere presentate da un club, da un distretto, dal Consiglio generale o dal congresso del RIBI, e dal Consiglio centrale del RI.

8.040. *Appoggio alle proposte di risoluzione presentate da club e distretti*

Le proposte di risoluzione provenienti da club e distretti devono essere appoggiate dai distretti di appartenenza durante un congresso distrettuale, una riunione distrettuale deliberativa, un consiglio distrettuale se nel RIBI, oppure attraverso una votazione nel club indetta dal governatore fra i club del distretto attenendosi il più possibile alle procedure esposte al comma 12.050. Ogni proposta di risoluzione inoltrata al segretario generale deve essere accompagnata da una dichiarazione del governatore che attesti l'appoggio del distretto.

8.050. *Proposte di emendamento prese in esame dal Consiglio delle Risoluzioni*

Il Consiglio delle Risoluzioni, in quanto riunione speciale del Consiglio di Legislazione, deve prendere in esame e deliberare in merito alle proposte di emendamento ritenute urgenti dal Consiglio centrale del RI. Tali proposte urgenti dovrebbero limitarsi a situazioni verificatesi dopo l'ultimo Consiglio di Legislazione.

8.060. *Scadenze per la presentazione di proposte di risoluzione e di emendamento*

Le proposte di risoluzione devono pervenire al segretario generale entro il 30 giugno dell'anno precedente alla riunione del Consiglio delle Risoluzioni. Il Consiglio centrale può proporre risoluzioni in qualsiasi momento prima della chiusura dei lavori del Consiglio di

Legislazione, mentre ha tempo sino al 30 giugno dell'anno precedente all'anno in cui si riunisce il Consiglio delle Risoluzioni per inviare al segretario generale le proposte di emendamento che ritiene urgenti. Il Consiglio centrale non può presentare alcuna proposta legislativa concernente la Fondazione Rotary senza il previo consenso degli amministratori della stessa.

8.070. *Proposte di risoluzione debitamente presentate; proposte di risoluzione difettose*

8.070.1. *Proposte di risoluzione debitamente presentate*

Una proposta di risoluzione è considerata debitamente presentata se conforme alle disposizioni di cui ai commi 8.030, 8.040 e 8.060.

8.070.2. *Proposte di risoluzione difettose*

Una proposta di risoluzione è considerata difettosa se:

- (a) richiederebbe un'azione o esprimerebbe un'opinione contrastante con la lettera o lo spirito dei documenti costitutivi;
- (b) richiederebbe un intervento di carattere amministrativo o gestionale che rientra nella sfera di pertinenza del Consiglio centrale o dagli Amministratori della Fondazione;
- (c) richiederebbe un intervento già messo in atto dal Consiglio centrale o dagli Amministratori della Fondazione; o
- (d) non rientra nel quadro di riferimento programmatico del RI.

8.080. *Verifica delle proposte di risoluzione e di emendamento*

Il Consiglio centrale autorizza la commissione per lo statuto e il regolamento a esaminare il testo di tutte le proposte di risoluzione e di emendamento e a comunicare ai proponenti gli eventuali difetti riscontrati. La commissione riferisce quindi al Consiglio centrale l'esito della valutazione.

8.090. *Proposte di risoluzione e di emendamento non inoltrate al Consiglio delle Risoluzioni*

Se il Consiglio centrale stabilisce che una proposta di emendamento o di risoluzione non sia stata debitamente presentata o sia difettosa, la proposta in questione non viene inoltrata al Consiglio delle Risoluzioni e il segretario generale ne informa il proponente.

8.100. *Norme procedurali riguardanti le proposte di emendamento*

Per le proposte di emendamento approvate dal Consiglio delle Risoluzioni valgono le procedure e le scadenze stabilite nei sottocommi da 7.090.3.2. a 7.090.4.

8.110. *Approvazione delle risoluzioni*

Per essere approvate le proposte di risoluzione devono ottenere il voto favorevole della maggioranza dei membri votanti alla riunione del Consiglio delle Risoluzioni.

8.120. *Risoluzioni adottate*

Entro un anno dalla conclusione del Consiglio delle Risoluzioni, il Consiglio centrale è tenuto a notificare a tutti i governatori qualsiasi azione intrapresa in relazione alle risoluzioni adottate.

Art. 9 Composizione e norme procedurali dei Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni

- 9.010.** Delegati
- 9.020.** Requisiti dei delegati
- 9.030.** Compiti dei delegati
- 9.040.** Durata del mandato
- 9.050.** Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina
- 9.060.** Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale
- 9.070.** Elezione dei delegati mediante voto nel club
- 9.080.** Relazione al segretario generale e divulgazione dei nomi dei delegati
- 9.090.** Delegato e supplente impossibilitati a svolgere l'incarico
- 9.100.** Credenziali
- 9.110.** Dirigenti dei consigli
- 9.120.** Commissione per le operazioni dei consigli
- 9.130.** Quorum e votazione
- 9.140.** Procedure dei consigli
- 9.150.** Procedure successive alla chiusura dei lavori

9.010. Delegati

I delegati sono membri votanti dei Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni. Ogni distretto elegge il proprio rappresentante seguendo le procedure riportate ai commi 9.050, 9.060 e 9.070. I club non appartenenti a nessun distretto vengono rappresentati dal delegato del distretto di loro scelta.

9.020. Requisiti dei delegati

I delegati devono:

- (a) essere soci di un club del distretto che sono chiamati a rappresentare
- (b) al momento della loro elezione, aver assolto un intero mandato quali dirigenti del RI. Tuttavia, se il governatore dichiara che nel distretto non vi sono past dirigenti disponibili a ricoprire l'incarico, e la dichiarazione viene confermata dal presidente del RI, è possibile eleggere un Rotariano che abbia svolto la carica di governatore o di governatore eletto per meno di un intero mandato;
- (c) conoscere i requisiti e i doveri connessi all'incarico ed essere idonei e disposti ad assolvere le proprie responsabilità in merito.

9.020.1. Inidoneità

Non possono essere membri votanti dei due consigli i membri senza diritto di voto né i dipendenti a tempo pieno del RI, di un club o di un distretto del Rotary.

9.030. Compiti dei delegati

Il delegato deve:

- (a) assistere i club nella stesura di proposte di emendamento e di risoluzione;
- (b) discutere le proposte legislative e le risoluzioni al congresso distrettuale e ad altre riunioni distrettuali;
- (c) informarsi sulle opinioni dei soci all'interno del proprio distretto;
- (d) studiare con spirito critico tutte le proposte legislative e di risoluzione presentate ai consigli e comunicare chiaramente la propria opinione in sede legislativa;

- (e) agire quale legislatore imparziale del RI;
- (f) partecipare alla riunione del Consiglio di Legislazione per tutta la sua durata;
- (g) partecipare al Consiglio delle Risoluzioni;
- (h) al termine dei lavori, riferire ai club del distretto le delibere dei consigli.

9.040. Durata del mandato

Il mandato del delegato comincia il 1° luglio dell'anno successivo all'anno in cui riceve l'incarico e dura tre anni o sino alla selezione e all'accreditamento di un successore.

9.050. Selezione dei delegati da parte di una commissione di nomina

Il delegato e il suo supplente devono essere selezionati da una commissione di nomina secondo la procedura riportata al comma 12.030. laddove tale procedura non sia in contrasto con le disposizioni di questo paragrafo. Se il distretto non riesce ad accordarsi sul metodo di selezione dei membri della commissione di nomina, questa deve essere composta da tutti i past governatori che siano soci di un Rotary club del distretto, idonei e disposti a svolgere l'incarico. Non possono far parte della commissione i candidati alla carica di delegato. La selezione dei candidati deve essere completata entro il 30 giugno dell'anno che precede di due anni il Consiglio di Legislazione.

9.060. Elezione dei delegati durante il congresso distrettuale

9.060.1. Elezione

Se il distretto sceglie di non adottare la procedura della commissione di nomina, il delegato e il suo supplente possono essere eletti durante il congresso annuale del distretto o, se il distretto si trova nel RIBI, alla riunione del consiglio distrettuale. L'elezione deve avvenire entro il 30 giugno dell'anno che precede di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione o, se il distretto si trova nel RIBI, durante la riunione del consiglio distrettuale che si svolge dopo il 1° ottobre dell'anno precedente di due anni la riunione del Consiglio di Legislazione.

9.060.2. Designazione dei candidati

Ogni club può designare come delegato un socio idoneo e disponibile a svolgere l'incarico, appartenente a qualsiasi club del distretto. La nomina deve essere certificata dal presidente e dal segretario del club e inviata al governatore. Se il candidato indicato dal club è socio di un diverso club, la nomina deve essere certificata anche dal presidente e dal segretario del club di appartenenza del candidato.

9.060.3. Candidato unico a delegato

Se un distretto presenta un solo candidato, la votazione non è necessaria; il governatore lo dichiara delegato ai due consigli e sceglie il candidato supplente tra i soci qualificati dei club del distretto.

9.060.4. Selezione dei delegati e loro supplenti

Il candidato che riceve più voti al congresso distrettuale sarà il delegato ai Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni. Se i candidati sono solo due, il candidato che non riceve la maggioranza dei voti diventa delegato supplente, carica da espletarsi soltanto nel caso in cui il delegato effettivo sia impossibilitato a svolgere l'incarico. Per la votazione si devono seguire le procedure riportate ai commi 12.050 e 12.050.1.

9.070. Elezione dei delegati mediante voto nel club

9.070.1. Autorizzazione al voto nel club

Il Consiglio centrale può autorizzare un distretto a scegliere il delegato e il delegato sostituto mediante votazione nei club. In alternativa, la maggioranza di elettori presenti e con diritto di voto al congresso distrettuale può votare per selezionare il delegato e il suo sostituto mediante votazione nel club; se autorizzata al congresso distrettuale, la votazione nel club deve tenersi nel mese successivo al congresso distrettuale.

9.070.2. Designazione dei candidati

Il governatore deve inviare ai club del distretto l'invito ufficiale a designare i candidati. Le candidature, certificate dal presidente e dal segretario di ogni club, devono essere quindi inviate al governatore entro la data da questi fissata. Se un club sceglie come candidato il socio di un altro club, la candidatura deve essere certificata anche dal presidente e dal segretario del club di appartenenza del candidato. Tutte le candidature devono pervenire al governatore entro la data da questi fissata.

9.070.3. Elezioni tramite votazione nel club

Il governatore spedisce a ogni club una scheda elencante, in ordine alfabetico, i nomi dei candidati idonei; sono esclusi dalla votazione i candidati che abbiano richiesto, entro la data fissata dal governatore, di essere esentati. Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1. Il governatore può affidare la conduzione del voto nel club a una commissione, che dovrà procedere come descritto nel presente paragrafo.

9.080. Relazione al segretario generale e divulgazione dei nomi dei delegati

9.080.1. Relazione del governatore al segretario generale

Subito dopo l'elezione, il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del delegato e del suo supplente.

9.080.2. Divulgazione del nome dei delegati partecipanti alle riunioni dei consigli

Almeno 30 giorni prima della riunione di un consiglio, il segretario generale deve comunicare ai delegati i nomi di tutti i colleghi.

9.090. Delegato o sostituto impossibilitato a svolgere l'incarico

Se il delegato eletto dal distretto non ha la possibilità di svolgere l'incarico, il suo sostituto diventa delegato distrettuale. Se anche il sostituto non può partecipare ai consigli, o in mancanza di un supplente scelto dal distretto, il governatore nomina come delegato un Rotariano idoneo, socio di un club del distretto.

9.100. Credenziali

Le credenziali dei delegati devono essere certificate dal segretario generale e quindi convalidate dal Consiglio di Legislazione.

9.110. Dirigenti

La dirigenza dei due consigli è affidata a un presidente, un vicepresidente, un esperto parlamentare e un segretario. Presidente, vicepresidente ed esperto parlamentare sono nominati dal presidente del RI entrante nell'anno che precede la riunione del Consiglio di Legislazione e restano in carica per tre anni o sino alla selezione di un successore. Il segretario generale deve comunicarne i nomi ai club. Il presidente dei due consigli e il vicepresidente non hanno diritto di voto se non in caso di parità di voti, quando il voto decisivo spetta al presidente di seduta.

9.110.1. Presidente

Il presidente presiede i due consigli e svolge i compiti specificati nel presente regolamento e nelle norme procedurali pertinenti, oltre a quelli normalmente connessi al suo incarico.

9.110.2. Vicepresidente

Il vicepresidente presiede le riunioni quando richiesto dal presidente del consiglio o dalle circostanze e assiste il presidente secondo la necessità.

9.110.3. Esperto parlamentare

L'esperto parlamentare funge da consulente del presidente e dei membri del consiglio in merito alle questioni procedurali.

9.110.4. Segretario

Il segretario generale è il segretario dei due consigli; con il consenso del presidente del RI, può nominare un segretario che agisca in sua vece.

9.110.5. Commissione per lo statuto e il regolamento

I membri della commissione per lo statuto e il regolamento sono membri non votanti dei due consigli. Il presidente dei due consigli affida a ciascun membro della commissione determinate proposte legislative perché le esamini e ne informi i consigli in quanto a finalità, motivazioni ed effetti.

9.110.6. Membri non votanti

Il presidente del RI, il presidente eletto, gli altri consiglieri del Consiglio centrale e il segretario generale sono membri senza diritto di voto dei due consigli. Membro non votante è anche un amministratore della Fondazione eletto dagli amministratori.

9.110.7. Delegati straordinari.

Il presidente del RI può nominare sino a un massimo di tre delegati straordinari quali membri senza diritto di voto del Consiglio di Legislazione. I delegati straordinari agiscono sotto la direzione del presidente di detto consiglio. Dopo la pubblicazione delle proposte legislative, il presidente del consiglio assegna determinate proposte a ciascun delegato straordinario, che dovrà studiarle a fondo e prepararsi ad assistere il consiglio in relazione alle argomentazioni a favore e contro l'approvazione delle proposte legislative non chiarite durante il dibattito.

9.120. Commissione per le operazioni del consiglio

La commissione per le operazioni, presieduta dal presidente dei consigli e composta dal vicepresidente e dai membri della commissione per lo statuto e il regolamento, suggerisce l'ordine in cui dovrebbero essere prese in esame le proposte dal Consiglio di Legislazione e adotta l'ordine con cui dovranno essere prese in esame le proposte dal Consiglio delle Risoluzioni. La commissione può introdurre o rivedere i cambiamenti necessari per correggere eventuali difetti riscontrati dalla commissione stessa o dal consiglio nelle proposte legislative o nelle loro modifiche. Deve quindi apportare le pertinenti modifiche al regolamento del RI e allo statuto tipo dei Rotary club al fine di dare piena attuazione agli emendamenti approvati; e deve preparare le dovute relazioni al Consiglio di Legislazione in merito a tutte le modifiche apportate.

9.130. Quorum e votazione

Il quorum è costituito dalla metà dei membri votanti del consiglio. Ogni membro votante dispone di un solo voto per ciascuna questione sottoposta a votazione; non sono ammessi voti per procura.

9.140. Procedure dei consigli

9.140.1. Norme procedurali

La commissione per le operazioni del consiglio suggerisce le norme procedurali per il Consiglio di Legislazione e adotta le norme procedurali per il Consiglio delle Risoluzioni. Ogni Consiglio di Legislazione può adottare le norme procedurali che reputa necessarie per stabilire le modalità di delibera, purché esse siano in armonia con le disposizioni del presente regolamento; le norme adottate rimangono in vigore finché non vengano modificate dal Consiglio di Legislazione successivo.

9.140.2. Appello

Il Consiglio di Legislazione può presentare appello contro qualsiasi decisione del suo presidente. Per annullare tale decisione è necessario il voto favorevole della maggioranza.

9.150. Procedure successive alla chiusura dei lavori

9.150.1. Relazioni

Entro dieci giorni dalla chiusura dei lavori del Consiglio di Legislazione o del Consiglio delle Risoluzioni, il loro presidente deve trasmettere al segretario generale una relazione sulle delibere prese dal consiglio. Entro due mesi dalla chiusura dei lavori, il segretario generale deve trasmettere al segretario di ogni club una relazione sulle proposte legislative o sulle risoluzioni approvate; la relazione deve essere accompagnata da un modulo utilizzabile dai club per indicare un'eventuale opposizione.

9.150.2. Opposizione alle delibere del Consiglio di Legislazione

I club possono presentare opposizione a qualsiasi delibera presa dal Consiglio di Legislazione. Ai club devono essere concessi almeno due mesi di tempo dalla data in cui è stato inviato loro l'apposito modulo di opposizione. Il modulo deve essere sottoscritto dal presidente del club e deve pervenire al segretario generale entro la data prestabilita. Il segretario generale esamina i moduli ricevuti, li tabula e pubblica il totale dei voti sul sito web del Rotary.

9.150.3. *Sospensione dell'adozione di proposte legislative*

L'adozione di proposte legislative da parte di uno qualsiasi dei due consigli è sospesa se l'opposizione all'azione del consiglio raggiunge il 5 per cento dei voti a cui hanno diritto i club.

9.150.4. *Votazione nel club*

I club sono chiamati a esprimersi in merito alle proposte legislative approvate e poi sospese. Entro un mese dalla data della sospensione, il segretario generale invia ai club la scheda elettorale con la domanda se la decisione del consiglio sia da confermare. Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1. Le schede elettorali compilate dai club, convalidate dai rispettivi presidenti, devono pervenire al segretario generale entro la data indicata sulla scheda, tenendo conto che ai club devono essere concessi almeno due mesi per votare.

9.150.5. *Riunione della commissione elettorale*

Entro due settimane dalla data della votazione il presidente deve istituire una commissione elettorale che dovrà riunirsi nella sede, alla data e con le modalità stabilite dal presidente per conteggiare le schede. La commissione elettorale deve riferire i risultati al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla conclusione dei lavori.

9.150.6. *Risultati della votazione*

Se la maggioranza dei voti respinge la delibera del consiglio, questa viene annullata a partire dalla data della sospensione. In caso contrario, la delibera deve essere convalidata come se la sospensione non avesse avuto luogo.

9.150.7. *Entrata in vigore delle delibere adottate dal consiglio*

Le proposte legislative e le risoluzioni adottate dai consigli entrano in vigore il 1° luglio immediatamente successivo alla chiusura dei lavori, a meno che non vengano sospese ai sensi del sottocomma 9.150.3.

Art. 10 Nomina ed elezione del presidente del RI

10.010. Nomina del presidente

10.020. Commissione di nomina del presidente

10.030. Elezione dei membri della commissione di nomina

10.040. Procedure operative della commissione

10.050. Nomina da parte della commissione

10.060. Relazione della commissione

10.070. Candidature supplementari da parte dei club

10.080. Situazioni d'emergenza non previste al comma 10.070.

10.090. *Votazione nel club*

10.010. *Nomina del presidente*

Non può essere nominato presidente del RI né un past presidente né un membro del Consiglio centrale in carica.

10.020. Commissione di nomina del presidente

10.020.1. Composizione

La commissione addetta alla nomina del presidente è composta da 17 membri, provenienti dalle 34 zone ed eletti come segue:

- (a) negli anni pari, ciascuna delle zone di numero dispari elegge un membro della commissione;
- (b) negli anni dispari, ciascuna delle zone di numero pari elegge un membro della commissione.

10.020.2. Membri del RIBI

Nelle zone appartenenti interamente al RIBI i membri della commissione vengono eletti dai club tramite una votazione nel club nella forma e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome dell'eletto viene comunicato al segretario generale del RI dal segretario generale del RIBI.

10.020.3. Requisiti

I membri della commissione di nomina:

- (a) devono essere soci di un club della zona da cui vengono eletti;
- (b) non possono essere il presidente del RI, il presidente eletto o i past presidenti;
- (c) devono essere past consiglieri del RI al momento dell'elezione, eccetto in quei casi in cui non vi siano past consiglieri provenienti da una particolare zona e disponibili a far parte di tale commissione. In questo caso, può essere idoneo a tale carica un past governatore che sia stato almeno per un anno membro di una delle commissioni di cui all'articolo 17 oppure amministratore della Fondazione Rotary.

10.030. Elezione dei membri della commissione di nomina

10.030.1. Comunicazione ai candidati idonei

Fra il 1° e 15 marzo, il segretario generale chiede a tutti i past consiglieri idonei se desiderino essere presi in considerazione quali membri della commissione di nomina del presidente. I candidati interessati a far parte della commissione devono rispondere al segretario generale entro il 15 aprile. Si ritengono non interessati a far parte della commissione coloro che non abbiano dato risposta entro tale data.

10.030.2. Unico past consigliere idoneo in una determinata zona

Qualora in una zona vi sia un solo past consigliere idoneo e disponibile, il presidente deve dichiarare tale candidato membro della commissione in rappresentanza di quella zona.

10.030.3. Due o più past consiglieri idonei in una determinata zona

Qualora in una zona vi siano due o più past membri del consiglio idonei e disponibili, i club dovranno decidere tramite votazione chi dei due diventi membro della commissione e chi il suo supplente.

10.030.3.1. *Procedura di voto*

Il segretario generale prepara una scheda elettorale per l'espressione di un voto singolo trasferibile, con i nomi dei past membri del consiglio idonei elencati in ordine alfabetico e con le fotografie e i dati biografici dei candidati. La scheda viene quindi inviata a ciascun club della zona entro il 15 maggio. La scheda compilata deve essere fatta pervenire al segretario generale presso la sede centrale del RI entro il 15 giugno. Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1.

10.030.4. *Riunione della commissione elettorale*

Il presidente deve istituire una commissione elettorale che dovrà riunirsi nella sede, alla data e con le modalità stabilite dal presidente, ma comunque non oltre il 25 giugno, per scrutinare e contare le schede. La commissione elettorale deve riferire i risultati al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla conclusione della riunione.

10.030.5. *Annuncio del membro della commissione e del suo supplente*

Viene eletto membro della commissione il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti. Il candidato in seconda posizione deve essere dichiarato membro supplente della commissione ed entra in carica soltanto nel caso in cui il delegato principale non possa assolvere il suo incarico. La procedura di voto per i membri principali e supplenti deve tenere conto, quando necessario, della seconda e delle susseguenti preferenze. In caso di parità di voti, il Consiglio centrale sceglie il membro della commissione e il membro supplente tra i candidati co-finalisti.

10.030.6. *Posti vacanti*

Se nella commissione di nomina si rende vacante un posto, diviene membro della commissione il più recente past consigliere proveniente dalla zona in questione, il quale sia disponibile al 1° gennaio e abbia i requisiti necessari.

10.030.7. *Durata del mandato*

Il mandato annuale della commissione ha inizio il 1° luglio dell'anno solare in cui si terrà l'elezione. Nel caso in cui un supplente sostituisca un membro della commissione, il supplente resterà in carica nella commissione per il resto del mandato del membro sostituito.

10.030.8. *Posto vacante in altri casi non previsti dal regolamento*

Nel caso di un posto vacante nella commissione non previsto nelle precedenti disposizioni, il Consiglio centrale deve nominare un membro da scegliersi possibilmente da un club della stessa zona nella quale il posto si è reso vacante.

10.040. Procedure operative della commissione

10.040.1. *Notifica dei nomi dei membri della commissione*

Il segretario generale deve notificare al Consiglio centrale e ai club i nomi dei membri della commissione entro un mese dalla loro selezione.

10.040.2. *Nomina del presidente della commissione*

La commissione, al momento di riunirsi, elegge uno dei propri membri a presidente.

10.040.3. *Inoltro dei nominativi alla commissione*

Nel periodo che intercorre tra il 1° e il 15 maggio di ogni anno, il segretario generale deve contattare per posta i Rotariani che abbiano le qualifiche necessarie per la carica di presidente. La data di scadenza per notificare la propria disponibilità a ricoprire il mandato al Segretario generale è il 15 giugno. I Rotariani che non risponderanno al Segretario generale entro il 15 giugno non saranno presi in considerazione dalla commissione di nomina. Almeno una settimana prima della riunione della commissione, il segretario generale deve inviare l'elenco dei candidati alla commissione di nomina e ai Rotariani che ne facciano richiesta.

10.050. *Designazione da parte della commissione*

10.050.1. *Il Rotariano più idoneo*

La commissione sceglie e nomina come candidato alla carica di presidente del RI il Rotariano più idoneo a svolgere la relativa carica, indipendentemente dal paese di residenza, tra l'elenco dei past consiglieri che hanno dichiarato la loro disponibilità. La commissione non può nominare per due anni consecutivi candidati residenti nello stesso paese.

10.050.2. *Riunione della commissione*

La commissione si riunisce non oltre il 15 agosto alla data, nel luogo e nel modo stabiliti dal Consiglio centrale. Tutti i candidati devono avere la possibilità di sostenere un colloquio davanti alla commissione secondo le modalità stabilite dal Consiglio centrale.

10.050.3. *Quorum e votazione*

Il quorum è costituito da dodici membri della commissione. Tutte le decisioni della commissione sono prese a maggioranza a eccezione della scelta del candidato alla presidenza, per la quale è necessario il voto favorevole di almeno dieci membri della commissione.

10.050.4. *Rinuncia del presidente nominato e procedura per una nuova selezione*

In caso di indisponibilità o rinuncia alla candidatura da parte del presidente nominato, questi non sarà più idoneo a essere nominato o eletto presidente per l'anno in questione. Il presidente del RI deve informare di ciò il presidente della commissione di nomina, che dovrà scegliere un altro Rotariano idoneo quale candidato a presidente osservando la procedura seguente.

10.050.4.1. *Riunione della commissione*

Il presidente della commissione deve dare immediato avvio alle procedure necessarie perché la commissione si riunisca all'ora, nel luogo e nel modo stabiliti dal presidente del RI.

10.050.4.2. *Candidati alternativi*

Dal momento della selezione di un altro candidato da parte della commissione, i club devono avere a disposizione un ragionevole periodo di tempo, stabilito dal consiglio, per poter proporre dei candidati alternativi conformemente alle disposizioni di cui al comma 10.070 (fatta eccezione per la data di scadenza).

10.050.4.3. *Circostanze non previste dal regolamento*

In caso si verificano circostanze non previste dal regolamento, il Consiglio centrale deve stabilire la procedura da seguire.

10.060. *Relazione della commissione*

La relazione della commissione deve essere indirizzata ai club e convalidata al segretario generale dal presidente della commissione entro dieci giorni dalla chiusura dei lavori. Entro 30 giorni il segretario deve inoltrare la relazione ai club.

10.070. *Candidature supplementari da parte dei club*

In aggiunta alla designazione della commissione di nomina, altri candidati possono essere presentati nel modo seguente:

10.070.1. *Candidature già considerate e consenso necessario*

I club possono proporre quale candidato alternativo un Rotariano che abbia avvisato il segretario generale, ai sensi del sottocomma 10.040.3, della propria disponibilità. La proposta deve essere presentata sotto forma di risoluzione presentata dal club e passata con il consenso della maggioranza dei club del distretto durante un congresso distrettuale o con votazione nel club. Il consenso deve essere convalidato dal governatore distrettuale al segretario generale. La risoluzione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Rotariano proposto, attestante di essere d'accordo a che la sua candidatura venga sottoposta ai club al fine di ottenerne l'appoggio. La documentazione richiesta deve pervenire entro il 15 settembre.

10.070.2. *Notifica ai club della presenza di candidati alternativi*

Dopo il 15 settembre, il segretario generale deve comunicare ai club i nomi dei candidati alternativi proposti e deve fornire loro un modulo per appoggiare le candidature.

10.070.3. *Assenza di candidati alternativi*

Nel caso che non sia stato proposto alcun candidato alternativo, il presidente del RI deve dichiarare presidente nominato il candidato scelto dalla commissione di nomina.

10.070.4. *Appoggio dato al candidato alternativo*

Se entro il 1° novembre qualcuno dei suddetti candidati alternativi ha ottenuto l'appoggio di almeno l'1 per cento dei club, sul totale di quelli facenti parte del RI in base all'effettivo riportato sulle più recenti fatture di club, e con almeno la metà dei voti favorevoli proveniente da club di zone diverse da quella del candidato alternativo, si deciderà per mezzo di una votazione fra il candidato o i candidati alternativi e il candidato scelto dalla commissione, ai sensi del comma 10.090. Se entro il 1° novembre il candidato alternativo non ha ottenuto l'appoggio prescritto, il presidente del RI deve dichiarare presidente nominato il candidato scelto dalla commissione di nomina.

10.070.5. *Validità dell'appoggio*

La commissione elettorale, di cui al sottocomma 10.090.1, deve convalidare, contare e certificare le schede di appoggio pervenute, e presentare una relazione al presidente del RI. Se la commissione dubita dell'autenticità delle schede ricevute, deve avvertire il

presidente del RI, che convocherà la commissione per lo spoglio elettorale a cui spetta controllare la validità delle schede. Al termine la commissione elettorale riferisce al presidente in merito all'esito dei controlli.

10.080. *Situazioni d'emergenza non previste al comma 10.070.*

Se si verifica un'eventualità non prevista al comma 10.070, spetta al Consiglio centrale stabilire la procedura da seguire.

10.090. *Votazione nel club*

La votazione per la scelta del presidente, di cui al precedente comma 10.070., avviene come segue:

10.090.1. *Commissione elettorale*

Il presidente deve istituire una commissione elettorale, incaricata di curare la preparazione delle schede, raccoglierle e contarle dopo la votazione.

10.090.2. *Caratteristiche della scheda elettorale*

La commissione elettorale prepara una scheda per l'elezione mediante voto singolo trasferibile, con i nomi di tutti i candidati debitamente proposti elencati in ordine alfabetico dopo il nome del candidato prescelto dalla commissione di nomina; selezione, questa, che va chiaramente indicata nella scheda.

10.090.3. *Invio delle schede*

La commissione elettorale provvede a far inviare la scheda a ciascun club entro il 1° gennaio, con l'avvertimento che dovrà essere completata e rimandata alla commissione elettorale presso la sede centrale del RI entro il 15 febbraio. La scheda deve includere le fotografie e i dati biografici sui candidati.

10.090.4. *Voti cui ha diritto un club*

Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1.

10.090.5. *Riunione della commissione elettorale*

La commissione elettorale si deve riunire non oltre il 20 febbraio, su convocazione del presidente internazionale alla data, nella sede e con le modalità stabilite dallo stesso, per eseguire lo spoglio e il conteggio delle schede. La commissione deve comunicare il risultato della votazione al segretario generale entro i cinque giorni successivi.

10.090.6. *Conteggio dei voti*

Il candidato che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, dopo che si sia tenuto conto, quando occorra, della seconda e delle susseguenti preferenze, deve essere dichiarato presidente eletto.

10.090.7. *Annuncio del presidente eletto*

Il presidente del RI deve annunciare il nome del presidente eletto non oltre il 25 febbraio.

10.090.8. *Parità di voti*

In caso di parità di voti, presidente eletto sarà il candidato nominato dalla commissione; se nessuno dei candidati co-finalisti è stato nominato dalla commissione, la scelta tra i due spetta al Consiglio centrale.

Art. 11 Designazione ed elezione dei membri del consiglio

11.010. Designazione dei membri del consiglio per zone

11.020. Selezione del consigliere e del suo supplente tramite commissione di nomina

11.030. Procedura votazione nel club

11.040. Designazione dei dirigenti del RIBI

11.010. *Designazione dei membri del consiglio per zone*

La designazione dei membri del consiglio ha luogo per zone.

11.010.1. *Numero delle zone*

Il mondo è suddiviso in 34 zone, aventi un numero più o meno uguale di Rotariani, secondo quanto stabilito dal Consiglio centrale.

11.010.2. *Piano di rotazione per le designazioni*

Ogni zona elegge un consigliere scegliendolo tra i soci dei suoi club ogni quattro anni, conformemente al piano di rotazione stabilito dal Consiglio centrale.

11.010.3. *Riesame periodico dei confini delle zone*

Il Consiglio centrale deve prendere in esame la composizione delle zone almeno una volta ogni otto anni, per garantire che vi sia un numero approssimativamente uguale di Rotariani in ogni zona. Il consiglio può indire riesami intermedi se lo ritiene necessario.

11.010.4. *Ristrutturazione delle zone*

Il Consiglio centrale del RI ha la facoltà di ristrutturare le zone.

11.010.5. *Settori all'interno delle zone*

Il Consiglio centrale può creare, modificare o eliminare dei settori all'interno delle zone al fine di mantenere una rotazione equanime, in base al numero di Rotariani, nella scelta dei membri del consiglio.

11.010.6. *Membro del consiglio da una zona del RIBI*

Il consigliere proveniente da una zona, o dal settore di una zona, situata interamente all'interno del RIBI deve essere designato dai club di tale zona o settore tramite votazione nel club, secondo le modalità e alla data stabilite dal consiglio generale del RIBI. Il nome del consigliere nominato deve essere convalidato e comunicato dal segretario del RIBI al segretario generale del RI.

11.020. *Selezione del consigliere del suo supplente tramite commissione di nomina*

11.020.1. *Disposizioni generali per la costituzione della commissione di nomina*

La scelta dei membri del consiglio designati e dei relativi supplenti viene effettuata tramite commissione di nomina, eccetto nelle zone o nei settori facenti parte del RIBI. Le commissioni di nomina devono essere istituite nell'ambito dell'intera zona, a

eccezione delle zone comprendenti anche distretti appartenenti al RIBI, indipendentemente da quanto stabilito da altre disposizioni del presente regolamento o da accordi informali che limitino il settore della zona da cui può essere designato il candidato. Tuttavia, se in una zona vi sono due o più settori, la commissione deve essere scelta solo dai distretti del settore o dei settori dai quali deve venire designato il membro del consiglio, a meno che la maggioranza di tutti i distretti della zona non abbia acconsentito altrimenti, con una risoluzione adottata ai rispettivi congressi distrettuali.

Il consenso alla selezione di una commissione di nomina deve venire confermato dal governatore al segretario generale entro il 1° marzo dell'anno precedente la selezione. Il consenso in questione è invalido se i distretti compresi nella zona venissero modificati, ma resta altrimenti in vigore a meno che non venga abrogato da una maggioranza dei distretti della zona, con risoluzione adottata ai rispettivi congressi distrettuali, e tale abrogazione non sia stata notificata al segretario generale dai governatori distrettuali.

11.020.2. Norme procedurali per la costituzione della commissione di nomina nelle zone comprendenti settori appartenenti al RIBI e settori fuori del RIBI

In una zona costituita da un settore facente parte del RIBI e un settore esterno al RIBI, la selezione dei membri del consiglio e dei relativi supplenti viene effettuata, nel settore non appartenente al RIBI, tramite una commissione di nomina selezionata da tale settore.

11.020.3. Composizione della commissione di nomina

La commissione di nomina deve essere composta da un rappresentante per ciascun distretto della zona o settore, ovvero un Rotariano scelto dai club di ogni distretto secondo le modalità descritte nel prosieguo. I membri della commissione devono essere past governatori al momento dell'elezione e soci di un club della zona o settore. Il mandato dei membri della commissione è annuale. Non possono far parte della commissione di nomina i consiglieri in carica e i past consiglieri. Nessun Rotariano che sia già stato due volte membro della suddetta commissione potrà farne nuovamente parte. Ciascun membro ha diritto a un voto.

11.020.4. Elezione

Fermo restando quanto disposto ai sottocommi 11.020.9, 11.020.10 e 11.020.11, il membro e il membro supplente della commissione di nomina devono essere eletti al congresso distrettuale nell'anno precedente la nomina prevista. I club possono partecipare all'elezione del membro della commissione e del suo supplente solamente qualora abbiano versato le relative quote distrettuali e non abbiano debiti nei confronti del distretto, come stabilito dal governatore.

11.020.5. Designazione dei candidati

Ogni club di un distretto può nominare a membro della commissione di nomina un suo socio, idoneo e disponibile a far parte della commissione. Il club deve certificare la nomina per iscritto e inoltrarla, con le firme del presidente e del segretario, al governatore, che la presenterà agli elettori dei club al congresso distrettuale. Ogni club deve scegliere un unico elettore, che dovrà esprimere tutti i voti a cui il club ha diritto. Se il club ha diritto a più di un voto, tutti i voti devono andare allo stesso candidato. Se

l'elezione avviene per mezzo di voto singolo trasferibile con tre o più candidati, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi indicando lo stesso ordine di preferenza dei candidati.

11.020.6. Delegati e loro supplenti

Il candidato con il più elevato numero di voti viene dichiarato membro della commissione di nomina. Il candidato che lo segue nella votazione viene dichiarato membro supplente ed entra in funzione soltanto nell'eventualità che il delegato ordinario non possa esercitare il suo incarico.

11.020.7. Dichiarazione del candidato a membro della commissione di nomina

Se in un distretto vi è un solo candidato, non è necessaria alcuna votazione; il governatore dichiara il candidato membro della commissione di nomina.

11.020.8. Delegato e supplente impossibilitati a svolgere l'incarico

Qualora sia il delegato principale che il suo supplente siano impossibilitati a svolgere l'incarico, il governatore può nominare come membro della commissione di nomina un altro socio idoneo di un club del distretto.

11.020.9. Selezione dei membri della commissione di nomina tramite commissione

Il membro della commissione di nomina e il suo supplente possono essere selezionati attraverso una commissione seguendo la procedura di cui al sottocomma 12.030.1., laddove tale procedura non sia in contrasto con le disposizioni di questo paragrafo. Se il distretto non riesce ad accordarsi sul metodo di selezione dei membri della commissione di nomina, questa deve essere composta da tutti i past governatori che siano soci di un Rotary club del distretto, idonei e disposti a svolgere l'incarico. Non possono far parte della commissione nominatrice i candidati.

11.020.10. Elezione del membro della commissione di nomina tramite votazione nel club

Il Consiglio centrale, in determinate circostanze, può autorizzare un distretto a scegliere il membro della commissione di nomina e il suo supplente mediante votazione nel club. In tali casi, il governatore deve inviare a ogni club del distretto l'invito ufficiale a presentare candidature. Le candidature devono essere presentate per iscritto, con la firma del presidente e del segretario del club, e pervenire al governatore entro la data da questi fissata. Il governatore deve quindi spedire a ogni club una scheda elencante, in ordine alfabetico, i nomi dei candidati idonei; sono esclusi dalla votazione i candidati che abbiano richiesto, entro la data fissata dal governatore, di essere esentati. Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1. Il governatore può istituire una commissione che si occupi di condurre la votazione.

11.020.11. Elezione tramite votazione nel club

La maggioranza degli elettori presenti e votanti a un congresso distrettuale può decidere che il membro della commissione e il suo sostituto siano eletti dai club con votazione nel club, da effettuarsi ai sensi delle disposizioni contenute al sottocomma 11.020.10 e da concludersi entro il 15 maggio dell'anno in questione.

11.020.12. Comunicazione al segretario generale

Il governatore deve comunicare al segretario generale i nomi del membro della commissione e del suo supplente entro il 1° giugno dell'anno in questione. I membri i cui nominativi vengono comunicati dopo il 1° giugno sono esclusi dalla commissione.

11.020.13. Situazione d'emergenza non prevista al sottocomma 11.020.

Nel caso che si verifichi una circostanza non prevista nel suddetto sottocomma, spetta al Consiglio centrale scegliere la procedura da seguire.

11.020.14. Designazione del convocatore, del luogo e dell'ora della riunione, e del presidente della commissione

Entro il 15 giugno dell'anno precedente all'anno in cui dovranno essere nominati il consigliere e il suo supplente, il Consiglio centrale affida a un membro della commissione di nomina l'incarico di convocare la commissione e designa il luogo e la data della riunione. La riunione deve svolgersi fra il 15 settembre e il 15 ottobre a meno che il Consiglio centrale non autorizzi altrimenti. La commissione elegge fra i suoi membri il proprio presidente al momento della riunione.

11.020.15. Proposte dei club alla commissione

Entro il 1° luglio il segretario generale comunica ai club della zona, o del settore, la composizione della commissione di nomina, li invita a proporre candidature e fornisce loro l'indirizzo del convocatore cui devono inviare le proposte. Le proposte devono essere sottoposte tramite il modulo approvato dal Consiglio centrale, devono includere una fotografia del candidato e informazioni sulle sue attività (nel Rotary e professionali) e devono pervenire al convocatore entro il 1° settembre.

11.020.16. Designazioni da parte della commissione

La commissione deve selezionare il consigliere e il suo supplente fra i nominativi proposti dai club della zona o settore. Se i candidati proposti sono meno di tre, la commissione può prendere in considerazione altri Rotariani idonei della zona o settore. La commissione deve designare le persone disponibili più idonee.

11.020.17. Riunione della commissione di nomina

La commissione si riunisce nel successivo settembre, alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio centrale. La maggioranza dei membri della commissione costituisce il quorum. Tutte le questioni vengono decise a maggioranza a eccezione della scelta del candidato a membro del consiglio e del suo supplente, per la cui nomina occorre almeno il 60 per cento dei voti favorevoli dei membri della commissione. Il presidente della commissione di nomina può votare solo per la scelta del membro del consiglio e del suo supplente o in caso di parità di voti.

11.020.18. Incapacità della commissione di scegliere il governatore

Nel caso in cui nessun candidato riceva la maggioranza del 60 per cento dei voti della commissione, il consigliere designato deve essere scelto dai club mediante votazione nel club, secondo la procedura descritta al comma 11.030.

11.020.19. Relazione sulla scelta della commissione di nomina

La scelta del membro del consiglio e del suo supplente deve pervenire al segretario generale entro 10 giorni dalla chiusura della riunione. Entro il 30 ottobre, il segretario generale deve informare tutti i club della zona o settore della scelta fatta dalla commissione di nomina.

11.020.20. Impossibilità del designato a svolgere l'incarico

Se il consigliere designato scelto dalla commissione non è in condizione di assumere l'incarico, il suo supplente viene nominato automaticamente membro del consiglio.

11.020.21. Proposta di candidati alternativi

Ogni club della zona (o settore) può proporre e segnalare alla commissione di nomina un candidato alternativo. La candidatura deve essere stata approvata, sotto forma di risoluzione, dal club durante una sua riunione ordinaria e appoggiata dalla maggioranza dei club del distretto in questione; se il distretto del club si trova in più di una zona, la risoluzione deve essere approvata dalla maggioranza dei club del distretto appartenenti alla zona da cui deve venire designato il membro del consiglio. Il suddetto appoggio deve essere ottenuto nel quadro di un congresso distrettuale o mediante una votazione nel club e deve essere confermato dal governatore al segretario generale. La risoluzione deve essere inoltre accompagnata da una dichiarazione scritta del candidato proposto, in cui affermi di essere idoneo e disposto a svolgere il mandato; e da dati biografici specifici (sul modulo predisposto dal Consiglio centrale) e da una recente fotografia. La procedura deve essere portata a termine entro il 1° dicembre dell'anno in questione perché la candidatura alternativa possa essere presa in considerazione.

11.020.22. Annuncio del consigliere designato; votazione nel club

Se, entro il 1° dicembre non sono state presentate candidature alternative, il presidente del RI dichiara consigliere designato per la zona in questione il candidato selezionato dalla commissione. L'annuncio deve essere dato entro il 15 dicembre. Se entro il 1° dicembre è pervenuta al segretario generale una proposta alternativa, la scelta del consigliere fra i candidati alternativi e il candidato scelto dalla commissione di nomina deve essere effettuata mediante votazione nel club, come previsto al sottocomma 11.030.

11.030. Votazione nel club

La scelta del consigliere designato mediante il voto nel club, ai sensi del comma 11.020., deve essere attuata osservando la procedura seguente.

11.030.1. Votazione

La votazione è aperta a tutti i club della zona, eccetto quelli situati nelle zone in cui i membri della commissione di nomina devono essere scelti dai distretti di un settore, come previsto al sottocomma 11.020.1. o 11.020.2; in dette zone partecipano alla votazione solo i club del settore dal quale deve venire designato il membro del consiglio del RI.

11.030.2. *Caratteristiche della scheda elettorale*

Il segretario generale prepara una scheda per l'elezione mediante voto singolo trasferibile. La scheda deve includere, nella forma approvata dal Consiglio centrale:

- (a) nome e cognome del candidato scelto dalla commissione di nomina, accompagnato da una chiara indicazione che questi è, per l'appunto, il candidato della commissione;
- (b) nome e cognome dei candidati alternativi proposti dai club, elencati in ordine alfabetico dopo il candidato selezionato dalla commissione;
- (c) fotografie e note biografiche dei candidati, fornite dai club proponenti.

11.030.3. *Data finale per l'accettazione delle schede*

Il segretario generale deve inviare un esemplare della scheda, con le fotografie e i dati biografici dei candidati, a ciascun club della zona o settore entro il successivo 31 dicembre. La scheda compilata deve essere rinviata al segretario generale presso la sede centrale entro il successivo 1° febbraio.

11.030.4. *Voti cui ha diritto un club*

Il numero di voti a cui ha diritto il club è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1.

11.030.5. *Commissione elettorale*

Il presidente del RI istituisce una commissione elettorale e stabilisce la sede, il modo e la data (non oltre il 5 febbraio) con cui essa dovrà riunirsi scopo di scrutinare e contare le schede. La commissione elettorale deve riferire i risultati al segretario generale entro i cinque giorni successivi alla conclusione dei lavori.

11.030.6. *Spoglio delle schede*

Il candidato alla carica di consigliere che abbia ottenuto la maggioranza dei voti è dichiarato consigliere nominato. Lo spoglio deve tener conto della seconda e delle susseguenti preferenze nella scelta del consigliere supplente.

11.030.7. *Annuncio del consigliere nominato*

Entro il 10 febbraio il presidente del RI deve annunciare il nome del consigliere nominato.

11.030.8. *Parità di voti*

Qualora il risultato della votazione per la scelta del consigliere fosse un voto pari, si dovrà procedere a una seconda votazione nel club. Il segretario generale sovrintende alla preparazione e all'invio delle schede di voto, contenenti i nomi dei candidati che hanno ottenuto un voto pari nella prima votazione nel club. Le schede, accompagnate dalle fotografie e dai dati biografici dei candidati, devono essere inviate a ciascun club della zona o settore entro il 15 febbraio. La scheda compilata deve essere quindi rinviata al segretario generale presso la sede centrale entro il successivo 1° aprile. Entro il 5 aprile la commissione elettorale si riunisce alla data e nel luogo stabiliti dal presidente del RI per scrutinare e conteggiare le schede ed entro i cinque giorni successivi alla riunione deve trasmettere il risultato della votazione al segretario generale. Il nome del consigliere nominato viene comunicato ai club della zona dal presidente del RI entro il 10 aprile.

11.030.9. Proroga dei tempi utili

Il Consiglio centrale ha la facoltà di cambiare la data o le date previste nel precedente sottocomma pertinenti ai club.

11.040. Designazione dei dirigenti del RIBI

I candidati a presidente, presidente eletto e tesoriere onorario del RIBI sono scelti, proposti e designati in base al regolamento del RIBI.

Art. 12 Nomina ed elezione dei governatori

12.010. Selezione del governatore nominato

12.020. Procedura di selezione del governatore

12.030. Selezione del governatore mediante commissione di nomina

12.040. Selezione del governatore mediante votazione nel club

12.050. Procedura votazione nel club

12.060. Selezione del governatore al congresso distrettuale

12.070. Certificazione del governatore nominato

12.080. Rigetto o sospensione della nomina

12.090. Posto vacante per la carica di governatore nominato e di governatore eletto

12.010. Selezione del governatore nominato

Il distretto procede alla scelta del designato alla carica di governatore non oltre 36 mesi e non meno di 24 mesi dalla data in cui il governatore deve assumere l'incarico. Il candidato selezionato assume inizialmente il titolo di governatore designato e successivamente, al 1° luglio di due anni prima di entrare in carica come governatore distrettuale, assume il titolo di governatore nominato. Le suddette scadenze possono essere prolungate dal Consiglio centrale per valide ragioni. I governatori nominati sono eletti durante la convention del RI dell'anno immediatamente precedente all'assemblea internazionale alla quale saranno chiamati a partecipare, se tale elezione è necessaria ai sensi del comma 6.010. del presente regolamento.

12.020. Procedura di selezione del governatore

A eccezione dei distretti del RIBI, ogni distretto seleziona il metodo con cui sceglierà il governatore designato attraverso una risoluzione adottata a un congresso distrettuale con la maggioranza dei voti degli elettori presenti e votanti. Tre sono i metodi disponibili:

(a) mediante commissione di nomina

(b) mediante votazione nel club, o

(c) al congresso distrettuale.

Se il distretto non si accorda entro il 1° luglio sul metodo da seguire, il governatore verrà selezionato mediante una commissione di nomina. I distretti devono osservare tutte le procedure rilevanti al metodo da loro scelto e descritte di seguito in questo articolo. I club possono partecipare alla votazione solamente qualora abbiano versato le relative quote distrettuali per l'anno in questione e non abbiano debiti nei confronti del distretto, come stabilito dal governatore.

12.030. Selezione del governatore mediante commissione di nomina

12.030.1. Commissione di nomina del governatore

Nei distretti che abbiano scelto di procedere mediante una commissione di nomina, la commissione ha il dovere di proporre quale governatore nominato il miglior candidato disponibile. Le competenze della commissione e il metodo utilizzato per la selezione dei suoi membri devono essere decisi mediante una risoluzione approvata dagli elettori dei club presenti e votanti a un congresso distrettuale. Le competenze della commissione non devono contrastare con il presente regolamento.

12.030.2. Mancata istituzione della commissione

Se nel distretto che abbia deciso di procedere mediante commissione di nomina non vengono selezionati i membri della commissione, questa deve essere composta dai cinque past governatori più recenti che siano soci di un Rotary club del distretto. La commissione così costituita agisce ai sensi del comma 12.030. Nel caso in cui i cinque past governatori non siano tutti disponibili, il presidente del RI deve nominare altri soci qualificati del distretto in questione, in modo che i membri della commissione siano cinque.

12.030.3. Proposte di nomina del governatore da parte dei club

Il governatore invita i club a proporre candidati per la nomina a governatore. L'invito deve essere fatto almeno due mesi prima della scadenza di presentazione dei suggerimenti alla commissione di nomina. La candidatura deve essere presentata al club sotto forma di risoluzione durante a una riunione ordinaria e, se approvata, deve essere certificata dal segretario del club. Il club può proporre quale candidato a governatore designato solo un proprio socio.

12.030.4. Selezione da parte della commissione del Rotariano più idoneo

Nel fare la sua scelta, la commissione di nomina del governatore non deve limitarsi ai nomi che le sono stati suggeriti dai club del distretto, ma deve nominare ad assolvere le mansioni di governatore il Rotariano ritenuto più idoneo.

12.030.5. Annuncio della nomina

Il presidente della commissione deve comunicare al governatore il nome del candidato prescelto entro 24 ore dalla conclusione della riunione. A sua volta, il governatore deve comunicare ai club del distretto, per iscritto, il nome e il club di appartenenza del designato entro tre giorni dalla notifica da parte del presidente della commissione.

12.030.6. Incapacità della commissione di scegliere il governatore

Nel caso in cui la commissione di nomina non riesca a mettersi d'accordo su un candidato, il governatore nominato deve essere scelto mediante votazione nel club, come previsto al comma 12.050, oppure durante il congresso distrettuale ai sensi del comma 15.050. Nell'uno e nell'altro caso, devono essere presi in considerazione soltanto i candidati suggeriti dalla commissione di nomina.

12.030.7. *Candidati alternativi*

Ogni club del distretto che sia affiliato al Rotary da almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano può proporre un candidato alternativo, purché questi sia lo stesso candidato che il club aveva debitamente proposto in precedenza alla commissione di nomina. Il club che abbia meno di un anno di affiliazione prima dell'inizio del corrente anno rotariano può proporre un candidato alternativo se questi è socio del club ed era già stato proposto alla commissione di nomina. Il nome del candidato alternativo deve essere approvato sotto forma di risoluzione a una riunione ordinaria del club e deve essere fatto pervenire al governatore entro la scadenza da questi fissata, comunque entro 14 giorni dall'annuncio della selezione del governatore nominato.

12.030.8. *Necessario consenso per le designazioni alternative*

Se vi sono candidati alternativi, il governatore deve comunicarne i nomi a tutti i club – per mezzo di un modulo predisposto dal RI – e chiedere ai club se vogliono appoggiarli. Il club interessato ad appoggiare un candidato alternativo deve passare tale mozione durante una riunione ordinaria e comunicarne l'esito al governatore entro la data da questi fissata. Sono considerate valide le candidature alternative se godono dell'appoggio di:

- (a) almeno 10 altri club oppure
- (b) almeno il 20 per cento di tutti i club del distretto

che siano affiliati al Rotary da almeno un anno prima dell'inizio del corrente anno rotariano in quel particolare distretto. Ogni club può appoggiare un solo candidato alternativo.

12.030.9. *Designazioni alternative*

Se entro la data prefissata sono pervenute delle designazioni alternative valide, il governatore deve annunciare ai club, entro i sette giorni successivi, il nome e le qualifiche dei candidati alternativi nonché i nomi dei club che li sostengono; deve inoltre far sapere ai club che la scelta fra tutti i candidati alla carica di governatore designato sarà fatta con voto nel club oppure al congresso distrettuale, sempre che la candidatura alternativa non venga ritirata entro 30 giorni dalla data dell'annuncio del governatore.

12.030.10. *Mancata presentazione di designazioni alternative valide*

Se non viene presentata nessuna candidatura alternativa valida, entro 15 giorni il governatore deve dichiarare che il candidato scelto dalla commissione sarà il governatore nominato.

12.040. *Selezione del governatore mediante votazione nel club*

Il governatore invia a ogni club l'invito ufficiale a presentare candidature a governatore. I nominativi dei candidati selezionati dal club devono pervenire al governatore per iscritto, accompagnati dalle firme del presidente e del segretario del club, entro la data fissata, che deve essere comunque almeno un mese dalla data del suddetto invito. Ogni club può proporre solo uno dei suoi soci. Se i club del distretto propongono un unico candidato, non è necessaria alcuna votazione e il governatore distrettuale deve dichiarare tale candidato governatore nominato. Se vengono proposti due o più candidati, il governatore ne comunica i nomi e le qualifiche ai club, informandoli che la selezione del governatore nominato avverrà con votazione nel club.

12.050. Procedura della votazione nel club

Il governatore deve inviare a ogni club una scheda elettorale per l'espressione di un voto singolo trasferibile. I nomi dei candidati devono essere riportati sulla scheda in ordine alfabetico, a meno che la votazione non sia conseguenza della presentazione di candidature alternative, nel cui caso il nome del candidato scelto dalla commissione di nomina deve apparire in cima all'elenco. Una copia della scheda, firmata da tutti i membri della commissione elettorale, va inviata a ogni club, con l'avviso che la scheda deve essere rimandata al governatore con l'indicazione del voto espresso dal club, entro la data fissata. Tale data deve essere fissata dal governatore calcolando un minimo di 15 giorni e un massimo di 30 dalla data di spedizione delle schede ai club.

12.050.1. Voti cui ha diritto un club

Il numero di voti a cui ha diritto il club è determinato dal numero di soci risultanti sulla fattura del club al 1° luglio ed è calcolato con la formula descritta al sottocomma 15.050.1. Se un club ha diritto a più di un voto, tutti i voti devono andare allo stesso candidato. Il nome del candidato votato deve essere confermato dal presidente e dal segretario del club e comunicato al governatore.

12.050.2. Commissione elettorale

Il governatore distrettuale deve annunciare il luogo, la data e l'ora in cui procedere al conteggio delle schede e nominare una commissione elettorale composta di tre membri. La convalida delle schede va fatta separatamente dal conteggio delle stesse. La commissione deve prendere le misure atte a garantire la segretezza della votazione e a far sì che ai candidati sia garantito il diritto di assistere (in persona o tramite un loro delegato) allo spoglio delle schede.

12.050.3. Relazione della commissione elettorale

La commissione elettorale, non appena abbia accertato che un candidato ha ottenuto la maggioranza dei voti, comunica il risultato e il numero dei voti ricevuti da ogni candidato al governatore distrettuale. Il candidato che riceve la maggioranza dei voti è dichiarato governatore nominato. In caso di parità di voti, il candidato selezionato dalla commissione di nomina diventa governatore nominato; se nessuno dei due candidati più votati è stato nominato dalla commissione di nomina, la scelta tra i due spetta al governatore. Il governatore deve comunicare tempestivamente ai candidati e ai club i risultati della votazione. La commissione elettorale deve conservare tutte le schede scrutinate per un periodo di 15 giorni dall'annuncio dei risultati, per permetterne la verifica da parte di qualsiasi club che ne faccia richiesta. Dopo questa data il presidente della commissione deve distruggere le schede.

12.060. Selezione del governatore al congresso distrettuale

Nei distretti che abbiano scelto di procedere mediante selezione al congresso distrettuale, il governatore invita i club a suggerire le candidature. L'invito a presentare candidature e la votazione al congresso distrettuale devono seguire il più strettamente possibile le norme regolanti la votazione nel club. I voti di un club avente diritto a più di un voto devono andare tutti allo stesso candidato o saranno considerati nulli. Ogni club deve scegliere un unico elettore, che dovrà esprimere tutti i voti a cui il club ha diritto.

12.070. *Certificazione del governatore nominato*

Il governatore distrettuale comunica al segretario generale il nome del governatore nominato, entro dieci giorni dalla dichiarazione di tale designazione.

12.080. *Rigetto o sospensione della nomina*

12.080.1. *Difetto nei requisiti*

Un candidato a governatore nominato che non possenga tutti i requisiti e le qualifiche necessarie deve essere respinto e non può essere presentato dal segretario generale all'elezione durante la convention del RI, a meno che il Consiglio centrale non stabilisca altrimenti conformemente ai commi 16.010. e 16.020.

12.080.2. *Sospensione della nomina*

Il Consiglio centrale può sospendere la nomina se ha motivo di ritenere che il candidato non sia idoneo a svolgere i compiti e le responsabilità della carica. Il consiglio deve informare della sospensione il governatore in carica e il governatore nominato e a quest'ultimo deve essere data la possibilità di fornire informazioni supplementari. Dopo aver preso in esame tutte le circostanze, comprese eventuali informazioni presentate dal governatore nominato, il Consiglio centrale può respingere la nomina mediante i due terzi dei voti oppure revocare la sospensione.

12.080.3. *Mancata accettazione della nomina*

In caso di non accettazione della nomina da parte del Consiglio centrale, il segretario generale deve informarne il governatore del distretto interessato, precisando le ragioni del rifiuto. Il governatore deve darne notizia al candidato. Ove vi sia tempo sufficiente, il governatore deve indire una nuova elezione nel club alla scelta di un altro governatore nominato, in conformità con le disposizioni del presente regolamento. Altrimenti la selezione deve essere fatta in conformità con le disposizioni riportate al comma 12.090.

12.090. *Posto vacante per la carica di governatore nominato e di governatore eletto*

Qualora il distretto non riesca a scegliere un governatore nominato, o il governatore nominato non sia più idoneo o disposto a svolgere l'incarico, e non sia stato scelto dal distretto un altro candidato prima dell'elezione annuale dei dirigenti alla convention del RI o almeno tre mesi prima dell'Assemblea distrettuale, il governatore deve ricominciare la procedura di nomina descritta al comma 12.020. Il nuovo candidato designato nei due casi suesposti sarà proclamato governatore eletto dal Consiglio centrale. Se né il governatore eletto né il governatore nominato sono impossibilitati ad assumere l'incarico e il distretto ha già designato un successore in conformità con il regolamento, tale successore, qualora accetti la nomina, diventerà automaticamente il candidato del distretto in attesa di essere ufficialmente eletto durante la convention del RI o confermato dal Consiglio centrale. Se il successore designato dal distretto è impossibilitato ad assumere l'incarico, il Consiglio centrale elegge un Rotariano avente le qualifiche, in conformità con il comma 16.010.

12.090.1. *Provvedimenti speciali in caso di posto vacante*

Quando il governatore ricomincia la procedura di nomina ai sensi del comma 12.090., non è più necessario ripetere la procedura indicata al sottocomma 12.030.3 se nel corso della procedura precedente i club non avevano suggerito alla commissione di nomina alcun candidato.

Art. 13. Svolgimento delle elezioni e procedura di verifica elettorale

13.010. Campagna elettorale, propaganda e altre attività elettorali

13.020. Commissione di nomina

13.030. Procedura di verifica elettorale

13.010. Campagna elettorale, propaganda e altre attività elettorali

Per garantire che solo i Rotariani più idonei siano chiamati a funzioni elettive, si proibisce qualsiasi tentativo di influenzare il voto con campagne elettorali e qualunque altra forma di propaganda elettorale. I Rotariani non possono compiere attività propagandistiche per concorrere a una carica elettiva in seno al RI né permettere ad altri di svolgere simili attività a loro favore o a favore di altri. È vietato inoltre far circolare o distribuire ai club o ai soci dei club opuscoli, pubblicazioni, lettere, materiale propagandistico, media elettronici e altri tipi di comunicati analoghi salvo quanto espressamente autorizzato dal Consiglio centrale. I candidati che venissero a conoscenza di qualsiasi forma di propaganda elettorale svolta a loro favore devono esprimere immediatamente la propria disapprovazione e intimare agli autori che tali attività cessino immediatamente.

13.020. Commissione di nomina

Gli individui che abbiano accettato per iscritto di far parte di una commissione di nomina quali membri, potenziali membri o supplenti; gli individui che, eletti a far parte di tale commissione, abbiano dato le dimissioni; e i coniugi, figli e genitori di detti individui non possono essere scelti dalla commissione quali candidati per l'anno in cui essa svolge il proprio incarico.

13.030. Procedura di verifica elettorale

13.030.1. Reclami

I reclami in merito alle procedure di selezione di un dirigente del RI o ai risultati di un'elezione del Rotary sono presi in considerazione dal Consiglio centrale solo se presentati:

- (a) da un Rotary club con l'appoggio di almeno cinque altri club o di un dirigente in carica del RI; o dal rappresentante del presidente a una riunione distrettuale o di zona;
- (b) per iscritto;
- (c) al segretario generale entro 21 giorni dall'annuncio dei risultati dell'elezione.

13.030.2. Presa in esame da parte del Consiglio centrale

Il segretario generale deve dar seguito a eventuali reclami, secondo le procedure stabilite dal Consiglio centrale. Il consiglio può respingere il reclamo, può dichiarare il candidato non idoneo alla carica elettiva in questione o a future funzioni elettive in seno al RI (o a entrambe) per il periodo che il consiglio ritiene opportuno, o può prendere le misure che ritiene necessarie e appropriate contro qualsiasi Rotariano. Per procedere alla squalifica del candidato, sono necessari i due terzi dei voti. La decisione del Consiglio centrale deve essere comunicata prontamente alle parti interessate.

13.030.3. *Ripetuti reclami sulle elezioni presentati da uno stesso distretto*

Indipendentemente da quanto previsto nel presente regolamento o nello statuto tipo dei Rotary club:

- (a) Se in uno stesso distretto sono stati presentati due o più reclami elettorali ai sensi del sottocomma 13.030.1. nei precedenti cinque anni - di cui almeno due siano stati riconosciuti validi dal Consiglio centrale - il consiglio può prendere le seguenti misure qualora abbia ragione di credere che il regolamento del RI o la procedura di verifica elettorale siano stati violati:
 1. può dichiarare inidoneo l'individuo designato e qualsiasi altro candidato e affidare invece l'incarico a un socio idoneo appartenente a un club del distretto;
 2. può esigere le dimissioni da qualsiasi incarico rotariano dell'individuo che abbia interferito o esercitato pressioni indebite sulla procedura elettorale;
 3. può togliere il titolo al dirigente o past dirigente che abbia interferito o esercitato pressioni indebite sulla procedura elettorale.
- (b) Se nei precedenti cinque anni il Consiglio centrale ha riconosciuto la validità di tre o più reclami in ambito elettorale presentati nello stesso distretto ai sensi del sottocomma 13.030.1, il consiglio ha la facoltà di sciogliere il distretto e assegnarne i club ai distretti limitrofi. In tale caso non si applicano le disposizioni di cui al sottocomma 15.010.1.

13.030.4. *Dichiarazione del candidato quanto alle disposizioni in merito alla campagna elettorale*

Qualsiasi formulario prescritto per la presentazione di un candidato deve contenere una dichiarazione firmata con cui il candidato attesti di aver letto, compreso e accettato le disposizioni del regolamento.

13.030.5. *Osservanza della procedura di verifica elettorale*

I Rotariani e i club sono tenuti a seguire la procedura di verifica elettorale prescritta nel regolamento quale metodo esclusivo per contestare il diritto a una carica elettiva o i risultati di una elezione del RI. Se un candidato Rotariano o un club che lo sostiene non rispetta la procedura di verifica elettorale prima di chiedere l'intervento di una qualsiasi istanza esterna al Rotary o di un altro sistema di soluzione di dispute, il suddetto candidato viene considerato non idoneo alla carica in questione; perde inoltre il diritto di contestare i risultati di qualsiasi futura elezione del RI per il periodo stabilito dal Consiglio centrale. Se un club o un Rotariano non rispetta la procedura di verifica elettorale prima di chiedere l'intervento di un qualsiasi organismo esterno al Rotary o di altri sistemi per la risoluzione delle controversie, il Consiglio centrale può prendere le misure che ritiene necessarie ai sensi del sottocomma 3.020.1 (c).

Art. 14 Gruppi amministrativi e unità amministrative locali

14.010. Poteri del Consiglio centrale

14.020. Supervisione

14.030. Supervisione mediante progetti pilota

14.040. Unità amministrative locali (RIBI)

14.010. Poteri del Consiglio centrale

Nei distretti ufficialmente costituiti i cui club siano amministrati direttamente dal governatore distrettuale, il Consiglio centrale può autorizzare la nomina di commissioni, gruppi consultivi o altri assistenti del governatore se lo ritiene necessario e opportuno.

14.020. Supervisione

Oltre alla supervisione esercitata dai governatori sui club situati in una località composta di due o più distretti limitrofi, il Consiglio centrale può stabilire sistemi di controllo supplementari, prescrivendo le necessarie norme procedurali. Tali disposizioni devono essere approvate dai club dei distretti in questione.

14.030. Supervisione mediante progetti pilota

Il Consiglio centrale può designare i progetti pilota come sistema di controllo dei club, previa approvazione da parte di tutti i distretti interessati. Solo i club situati all'interno di RIBI e/o all'interno di un'area che includa Australia o Nuova Zelanda possono essere inclusi in un progetto pilota. Il Consiglio centrale può stabilire norme e procedure di governance per tali distretti non conformi ai commi:

- (a) 7.020. e 7.030 (presentazione e appoggio di proposte legislative);
- (b) 8.030 e 8.040 (presentazione e appoggio di proposte di risoluzione);
- (c) 15.020 – 15.060 (riunioni distrettuali e fondo distrettuale); e
- (d) 16.030 (compiti del governatore)

14.040. Unità amministrative locali (RIBI)

I club situati nel RIBI sono organizzati e gestiti come unità amministrativa locale del Rotary International. Il RIBI è regolato dalle disposizioni contenute nel proprio statuto, così come approvato dal Consiglio di Legislazione, e agisce a nome del Consiglio centrale del RI per le questioni riguardanti l'ammissione dei club al RIBI e come commissione del RI in materia di delimitazione dei distretti e affari finanziari del RI, conformemente al regolamento e alle disposizioni del Consiglio centrale.

14.040.1. Statuto del RIBI

Lo statuto del RIBI deve essere conforme allo spirito e alle norme dello statuto e del regolamento del RI. Lo statuto e il regolamento del RI e del RIBI contengono specifiche disposizioni concernenti l'amministrazione interna di questa unità.

14.040.2. Emendamenti allo statuto del RIBI

Le disposizioni dello statuto del RIBI relative all'amministrazione interna dell'unità nell'esercizio delle sue funzioni, della sua autorità e finalità possono essere emendate soltanto dal congresso annuale del RIBI con l'approvazione del Consiglio di Legislazione. Quando il Consiglio di Legislazione modifica i documenti costitutivi del RI per le questioni che non riguardano l'amministrazione interna, nei documenti costitutivi del RIBI vanno apportate ipso facto le correlative modifiche, necessarie per conformare i documenti costitutivi del RIBI a quelli del RI.

14.040.3. Emendamenti al regolamento del RIBI

Il regolamento del RIBI può essere emendato come previsto dal suo statuto e dai documenti costitutivi del RI e conformemente con essi.

Art. 15 Distretti

15.010. Costituzione dei distretti

15.020. Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE)

15.030. Assemblea di formazione distrettuale

15.040. Congresso distrettuale e riunione distrettuale deliberativa

15.050. Votazione ai congressi distrettuali e alle riunioni distrettuali deliberative

15.060. Finanze del distretto

15.010. Costituzione dei distretti

Il Consiglio centrale è autorizzato a raggruppare i club in distretti e a definire i confini di questi ultimi.

15.010.1 Eliminazione e modifica dei confini

Il Consiglio può modificare i confini di un distretto con meno di 20 club o 1.100 Rotariani o riunire club in questi distretti con distretti adiacenti, o suddividere un distretto con più di 100 club o 5.400 Rotariani. In tutti gli altri casi, il Consiglio non può apportare modifiche se la maggioranza dei club del distretto vi si oppone. Prima di eliminare o modificare i confini di un distretto il consiglio deve consultarsi con i governatori e con i club interessati e dare loro la possibilità di esprimere il proprio parere a proposito. Nel modificare i confini di un distretto, il Consiglio deve tener conto dei confini geografici, del potenziale di crescita del distretto e di altri rilevanti fattori culturali, economici, linguistici e di altra natura. Le procedure di carattere amministrativo, gestionale e di rappresentanza per i distretti nuovi o risultanti dalla fusione di più distretti sono stabilite dal Consiglio.

15.010.2. Club nella stessa località

Quando nella stessa città, o quartiere o area urbana coesistono diversi club, questi non possono essere assegnati a distretti diversi senza l'approvazione della maggioranza dei club, avendo essi il diritto di venire assegnati allo stesso distretto. Tale diritto può venire esercitato mediante una richiesta rivolta dalla maggioranza dei club al Consiglio centrale, il quale deve assegnare quindi tutti i club allo stesso distretto entro un periodo di due anni dal momento in cui abbia ricevuto la suddetta petizione.

15.020. Seminario d'istruzione dei presidenti entranti (SIPE).

I SIPE devono essere tenuti ogni anno, preferibilmente a febbraio o marzo con l'obiettivo di provvedere all'orientamento e alla formazione dei presidenti eletti dei club del distretto, come stabilito dal consiglio. Il SIPE deve essere pianificato dal governatore eletto e deve svolgersi sotto la sua guida e supervisione.

15.030. Assemblea di formazione distrettuale

Un'assemblea di formazione distrettuale (o multidistrettuale) deve essere tenuta ogni anno, preferibilmente a marzo, aprile o maggio. L'assemblea serve a preparare la dirigenza dei club fornendo ai Rotariani le conoscenze e la motivazione necessarie per mantenere e ampliare l'effettivo, attuare progetti diretti ai bisogni delle comunità locali e internazionali, e sostenere la Fondazione Rotary con la partecipazione ai programmi e contributi finanziari. L'assemblea deve essere pianificata dal governatore eletto e deve

svolgersi sotto la sua guida e supervisione. In circostanze speciali, il Consiglio centrale può autorizzare un'assemblea di formazione distrettuale in date diverse da quelle previste dal presente regolamento. L'invito a partecipare all'assemblea deve essere rivolto specificamente ai presidenti e ai dirigenti di club entranti.

15.040. Congresso distrettuale e riunione distrettuale deliberativa

15.040.1. Data

Il congresso distrettuale deve svolgersi annualmente alla data concordata dal governatore e dai presidenti della maggioranza dei club. Il governatore nominato può cominciare a programmare il suo congresso non appena la sua nomina sia stata ufficialmente comunicata al segretario generale. Le date del congresso non devono interferire con le date dell'assemblea di formazione distrettuale, dell'assemblea internazionale o della convention del RI. Il Consiglio centrale può autorizzare due o più distretti a svolgere i congressi congiuntamente. Il distretto può anche convocare una riunione distrettuale deliberativa, da tenersi alla data e nel luogo stabiliti dal governatore purché notificata ai club del distretto con almeno 21 giorni di preavviso. Se la maggioranza dei club richiede una riunione distrettuale deliberativa, specificando gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione deve essere convocata dal governatore entro otto settimane dalla richiesta.

15.040.2. Scelta della sede

La sede del congresso deve essere scelta di comune accordo dal governatore nominato e dalla maggioranza dei presidenti in carica dei club del distretto. In alternativa, e con l'approvazione del Consiglio centrale, può essere scelta dal governatore nominato insieme alla maggioranza dei presidenti di club che saranno in carica nell'anno del suo mandato. Se un club non ha ancora scelto il suo futuro presidente, il voto sulla sede può essere espresso dal presidente in carica.

15.040.3. Finalità del congresso distrettuale e della riunione distrettuale deliberativa

Il congresso distrettuale o la riunione distrettuale deliberativa può esprimersi su questioni importanti che riguardano il distretto, conformemente con lo statuto e il regolamento del RI e con lo spirito e i principi rotariani. Il congresso distrettuale e la riunione distrettuale deliberativa devono esprimersi su tutte le questioni sottoposte al loro esame.

15.040.4. Segretario del congresso

Dopo essersi consultato con il presidente del club ospite, il governatore nomina il segretario del congresso distrettuale, la cui funzione è collaborare con il governatore all'organizzazione del congresso e alla stesura degli atti.

15.040.5. Relazione sul congresso

Entro i 30 giorni successivi alla chiusura del congresso distrettuale, il governatore o il presidente facente funzioni e il segretario devono redigere una relazione sullo svolgimento del congresso e trasmetterla al segretario generale del RI e al segretario di ciascun club del distretto.

15.050. *Votazione ai congressi distrettuali e alle riunioni distrettuali deliberative*

15.050.1. *Elettori*

Ogni club del distretto ha diritto ad almeno un elettore che lo rappresenti al congresso distrettuale e, se pertinente, alla riunione distrettuale deliberativa. Un club con più di 25 soci ha diritto a un elettore supplementare per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi. Ciò significa che un club con 37 soci o meno ha diritto a un solo elettore, un club con 38-62 soci ha diritto a due elettori, un club con 63-87 soci ha diritto a tre elettori, e così via. Per il conteggio dell'effettivo fa fede il numero di soci indicati sulla fattura più recente prima della data prevista per la votazione. Un club che sia stato sospeso dal Consiglio centrale non ha diritto al voto. Gli elettori devono essere soci del club che rappresentano e, per votare, devono essere presenti al congresso distrettuale o alla riunione distrettuale deliberativa. Per partecipare a qualsiasi votazione con elettori al congresso distrettuale, i club devono aver versato le quote distrettuali dovute per l'anno rotariano in cui si svolge la votazione e non devono debiti nei confronti del distretto, come stabilito dal governatore.

15.050.2. *Modalità di voto al congresso distrettuale e alla riunione distrettuale deliberativa*

Ciascun socio in regola di un club del distretto – presente al congresso distrettuale o a una riunione distrettuale deliberativa – ha diritto a esprimere un voto su tutte le questioni sottoposte a votazione a tale congresso o riunione, con le seguenti eccezioni:

- (a) scelta del governatore nominato;
- (b) elezione di un membro e di un membro supplente della commissione di nomina del consigliere;
- (c) composizione e mandato della commissione di nomina del governatore;
- (d) elezione del delegato distrettuale e del suo supplente al Consiglio di Legislazione e al Consiglio delle Risoluzioni;
- (e) ammontare della quota di contribuzione personale.

Qualsiasi socio in regola che sia presente alla riunione può richiedere una votazione su qualsiasi questione presentata al congresso o alla riunione distrettuale, comprese le questioni sulle quali i club possono pronunciarsi solo attraverso i loro elettori. Nei casi (a), (b), (c) e (d) di cui sopra, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi a favore dello stesso candidato o della stessa proposta. Se l'elezione avviene per mezzo del voto singolo trasferibile con tre o più candidati, tutti i voti di un club avente diritto a più di un voto devono essere espressi indicando lo stesso ordine di preferenza dei candidati.

15.050.3. *Voto per delega*

In caso di assenza del proprio elettore il club può, con il consenso del governatore, conferire la delega di voto a un socio di un qualsiasi club del distretto. La designazione del rappresentante deve essere autenticata dal presidente e dal segretario del club. Oltre ai propri voti, il rappresentante dovrà esprimere il voto o i voti a cui ha diritto il club delegante.

15.050.4. *Votazione nel club*

Tutte le decisioni e le elezioni autorizzate, ai sensi del presente regolamento, durante un congresso distrettuale o una riunione deliberativa distrettuale si possono svolgere con voto nel club, attenendosi il più possibile alla procedura di cui al comma 12.050.

15.060. Finanze del distretto

15.060.1. Fondo distrettuale

Ogni distretto può, con una risoluzione del congresso distrettuale, istituire un “fondo distrettuale” destinato a finanziare i progetti, l’amministrazione e la crescita del Rotary all’interno del distretto. Chiunque non adempia agli obblighi in materia finanziaria, ad esempio amministrando in modo improprio i fondi del distretto o non osservando i provvedimenti di cui al comma 15.060.4, sarà interdetto da incarichi nel distretto o nel RI sino a quando le irregolarità finanziarie non saranno state risolte in ambito distrettuale.

15.060.2. Approvazione della quota di contribuzione distrettuale

Il finanziamento del fondo distrettuale deve essere assicurato dal versamento di una quota distrettuale pro capite, stabilita:

- (a) dal congresso distrettuale con il voto favorevole della maggioranza degli elettori presenti e votanti; oppure
- (b) all’assemblea di formazione distrettuale o al SIPE, mediante il voto favorevole dei tre quarti dei presidenti entranti, compresi i loro rappresentanti se designati ai sensi dell’articolo 11, comma 5 (c) dello statuto tipo dei Rotary club.

15.060.3. Quota di contribuzione distrettuale

Il pagamento della quota pro capite è obbligatorio per tutti i club. Il Consiglio centrale, in conseguenza di apposita indicazione del governatore, deve sospendere i servizi di segreteria resi ai club che non abbiano pagato tale quota per più di sei mesi. La sospensione dura sino al ripagamento del debito.

15.060.4. Bilancio annuale e relazione sulla situazione finanziaria del distretto

Entro un anno dal termine del suo mandato, il governatore uscente deve inviare ai club del distretto un bilancio annuale e una relazione sulla situazione finanziaria del distretto, previamente sottoposti al controllo di un revisore indipendente. Tali documenti devono essere discussi e sottoposti all’approvazione dei club durante una riunione distrettuale alla quale tutti i club siano rappresentati e per la quale i club abbiano ricevuto un preavviso di almeno 30 giorni. In alternativa, entro un anno dal termine del suo mandato il governatore uscente può chiedere al governatore in carica di sottoporre i documenti all’approvazione dei club tramite una votazione nel club. In questo caso i documenti devono essere inviati ai club almeno 30 giorni prima della votazione. Il governatore deve avviare la procedura entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del governatore uscente.

La revisione può essere affidata a un esperto contabile o a un’apposita commissione di revisione istituita dal distretto. Quest’ultima deve:

- (a) essere composta da almeno tre soci attivi, selezionati conformemente alle procedure distrettuali in materia;
- (b) contare tra i suoi membri almeno un past governatore o un esperto di questioni finanziarie;
- (c) escludere il governatore e il tesoriere in carica, i depositari della firma sul conto in banca del distretto e i membri della commissione distrettuale finanze.

Il bilancio annuale deve riportare nella loro totalità, a titolo esemplificativo ma non limitativo:

- (a) le entrate del distretto (RI, Fondazione Rotary, distretto e club);
- (b) i fondi ottenuti dal distretto o a suo nome mediante attività di raccolta fondi;
- (c) le sovvenzioni ricevute dalla Fondazione Rotary e i fondi da questa designati a uso del distretto;
- (d) le transazioni finanziarie delle commissioni distrettuali;
- (e) le transazioni finanziarie eseguite dal governatore per conto del distretto;
- (f) le uscite;
- (g) i fondi versati al governatore dal RI.

Art. 16. Il governatore

16.010 Requisiti per l'incarico di governatore nominato

16.020 Requisiti per l'incarico di governatore

16.030 Compiti del governatore

16.040 Compiti del governatore del RIBI

16.050 Destituzione dalla carica

16.060 Posto vacante per la carica di governatore

16.010. *Requisiti per l'incarico di governatore nominato*

A meno che il Consiglio centrale non conceda esenzioni, per la designazione a governatore nominato sono richiesti i seguenti requisiti:

- (a) essere socio in regola di un club attivo del distretto;
- (b) essere stato presidente di club per un intero mandato, o presidente fondatore di un nuovo club per almeno sei mesi;
- (c) dimostrare impegno, disponibilità e la capacità di adempiere i doveri e le responsabilità inerenti alla carica di governatore, come previsto al sottocomma 16.030;
- (d) inviare al RI una dichiarazione in cui il Rotariano afferma di comprendere requisiti, compiti e responsabilità, di essere idoneo alla carica di governatore e disposto ad accettarla, e
- (e) di essere in grado di assolvere i compiti e le responsabilità di tale incarico.

16.020 *Requisiti per l'incarico di governatore*

A meno che il Consiglio centrale non conceda un'esenzione, al momento di entrare in carica il governatore distrettuale deve aver preso parte all'assemblea internazionale per l'intera sua durata, essere stato Rotariano per almeno sette anni e continuare ad avere tutti i requisiti di cui al comma 16.010.

16.030. *Compiti del governatore*

Il governatore è il delegato distrettuale del RI ed esercita le sue funzioni sotto il controllo e la supervisione generali del Consiglio centrale. Oltre a essere una fonte di ispirazione e motivazione per i club, deve assicurare la continuità amministrativa del distretto collaborando con i dirigenti past, in carica ed entranti. È responsabile delle seguenti attività distrettuali:

- (a) organizzare nuovi club;
- (b) rafforzare i club già esistenti;
- (c) promuovere la crescita dell'effettivo;

- (d) collaborare con i dirigenti distrettuali e di club per incoraggiare la partecipazione al piano direttivo distrettuale definito dal Consiglio centrale;
- (e) promuovere lo Scopo del RI offrendo direttive e supervisione ai club del suo distretto;
- (f) sostenere la Fondazione Rotary
- (g) promuovere relazioni cordiali tra i Rotary club e i Rotaract club, e tra questi e il RI;
- (h) organizzare e presiedere il congresso distrettuale; aiutare il governatore eletto a pianificare e preparare il SIPE e l'assemblea di formazione distrettuale;
- (i) nel corso dell'anno, far visita a tutti i club del distretto, individualmente o durante una riunione di più di un club, nei luoghi e alle date più opportune per:
 1. concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane;
 2. prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà;
 3. motivare i Rotariani a partecipare ad attività di service;
 4. assicurare che i documenti costitutivi e il regolamento dei club siano conformi ai documenti costitutivi del RI, soprattutto in seguito ai cambiamenti apportati dai Consigli di Legislazione;
 5. ringraziare personalmente i Rotariani del distretto che si siano distinti per il loro contributo straordinario;
- (j) scrivere una lettera mensile rivolta ai club;
- (k) inviare tempestivamente al RI i rapporti richiesti, secondo le direttive del presidente o del Consiglio centrale;
- (l) fornire al governatore eletto, prima dell'assemblea internazionale, ogni informazione possibile sulla situazione dei club del distretto e suggerire iniziative utili a rinforzarli;
- (m) assicurarsi che le nomine e le elezioni distrettuali siano condotte conformemente ai documenti costitutivi e alle politiche del RI;
- (n) informarsi periodicamente sulle attività delle organizzazioni rotariane operanti nel distretto;
- (o) trasferire al governatore eletto l'archivio distrettuale;
- (p) assolvere ogni altro compito inerente alla carica di dirigente del RI.

16.040. *Compiti del governatore del RIBI*

Nel RIBI, i compiti del governatore sono assolti secondo la prassi tradizionale in tale zona, sotto la direzione del consiglio generale e in armonia con lo statuto e il regolamento del RIBI. Il governatore deve inoltre far sollecito rapporto al RI quando richiesto dal presidente o dal Consiglio centrale del RI e deve assolvere ogni altro compito inerente alla sua carica di dirigente del RI.

16.050. *Destituzione dalla carica*

Il presidente del RI – qualora abbia ragioni sufficienti per ritenere che un governatore non stia adempiendo in modo soddisfacente i propri doveri e le proprie mansioni – può destituirlo dalla sua carica per giusta causa. Il governatore deve essere avvisato che ha a sua disposizione 30 giorni per contestare tale decisione. Se al termine di detto periodo il governatore non ha fornito motivi ritenuti adeguati dal presidente, questi potrà procedere alla destituzione. Un governatore destituito dalla sua carica in virtù di questa disposizione non è considerato un past governatore.

16.060. Posto vacante per la carica di governatore

16.060.1. Vice-governatore

La commissione di nomina del governatore può scegliere un past governatore, dietro suggerimento del governatore eletto, quale vice-governatore per l'anno successivo. Se la commissione non effettua alcuna nomina, il governatore eletto può scegliere un past governatore a cui affidare l'incarico. Il vice-governatore svolge le funzioni di governatore distrettuale in caso di impedimento temporaneo o permanente del governatore in carica.

16.060.2. Posto vacante per la carica di governatore dovuta a impedimento permanente

In mancanza di un vice-governatore, il Consiglio centrale può nominare un past governatore, possibilmente appartenente allo stesso distretto, che ricopra la carica vacante del governatore fino al termine del mandato in corso. In attesa della decisione del consiglio, il presidente può affidare l'incarico a un past governatore, possibilmente appartenente allo stesso distretto, come governatore facente funzione.

16.060.3. Temporanea incapacità del governatore ad adempiere le sue mansioni

Se un governatore non è temporaneamente in grado di svolgere il proprio ruolo e non è stato nominato un vice-governatore, il presidente può affidare l'incarico a un past governatore, possibilmente appartenente allo stesso distretto, come governatore facente funzione.

Art. 17 Commissioni

- 17.010.** Commissioni permanenti e altre commissioni
- 17.020.** Commissione per la revisione contabile
- 17.030.** Commissioni congiunte del RI e della Fondazione
- 17.040.** Composizione delle commissioni
- 17.050.** Riunioni
- 17.060.** Durata del mandato
- 17.070.** Eccezioni
- 17.080.** Segretario delle commissioni
- 17.090.** Quorum
- 17.100.** Modalità operative
- 17.110.** Controllo e supervisione

17.010. Commissioni permanenti e altre commissioni

Il Consiglio centrale deve istituire commissioni permanenti con competenza sulle seguenti materie:

- (a) statuto e regolamento tipo
- (b) ridefinizione dei distretti
- (c) spoglio elettorale
- (d) finanze
- (e) effettivo
- (f) revisione delle operazioni
- (g) pianificazione strategica

Se necessario, il Consiglio centrale può istituire altre commissioni. Per quanto riguarda le commissioni permanenti e le altre commissioni, il Consiglio centrale stabilisce:

- (a) il numero dei membri
- (b) la durata del mandato dei membri
- (c) i requisiti dei membri
- (d) compiti e competenze
- (e) continuità da un anno all'altro.

17.020. Commissione per la revisione contabile

Il Consiglio centrale e gli Amministratori della Fondazione devono istituire una commissione per la revisione contabile, composta da membri indipendenti e con competenze finanziarie. La commissione si deve riunire dietro convocazione e nella sede, alle date e con le modalità stabilite dal presidente del RI, dal Consiglio centrale, dal presidente o dagli Amministratori della Fondazione.

17.030. Commissioni congiunte del RI e della Fondazione

Per quanto riguarda le commissioni che operano sia per il RI che per la Fondazione Rotary, il Consiglio centrale e gli Amministratori determinano congiuntamente il numero, la durata del mandato, i requisiti, i compiti e la continuità dei membri da un anno all'altro.

17.040. Composizione delle commissioni

Salvo diversa disposizione del presente regolamento, spetta al presidente del RI nominare i membri delle commissioni e di eventuali sottocommissioni, dopo essersi consultato con il Consiglio centrale, nonché sceglierne i relativi presidenti. I membri delle commissioni possono anche essere dei Rotaractiani. Il presidente del RI è membro ex officio di tutte le commissioni del RI.

17.050. Riunioni

Salvo diversa disposizione del presente regolamento, le commissioni e le sottocommissioni si riuniscono alle date, nella sede, con le modalità e la convocazione stabilite dal presidente del RI. Il quorum è costituito dalla maggioranza dei membri, e le decisioni sono prese a maggioranza dei membri partecipanti a una riunione in cui si sia raggiunto il quorum.

17.060. Durata del mandato

Salvo diversa disposizione del presente regolamento, i membri delle commissioni non possono ricoprire l'incarico nell'ambito della stessa commissione per più di un mandato. L'incarico nella stessa commissione non può essere ripetuto. Le presenti disposizioni non si applicano ai membri di diritto delle commissioni né ai membri delle commissioni ad hoc.

17.070. Eccezioni

Le disposizioni ai commi compresi tra il 17.010 e il 17.060 non si riferiscono alle commissioni di nomina.

17.080. Segretario delle commissioni

Il segretario generale è il segretario di tutte le commissioni, salvo diversa disposizione del Consiglio centrale. Il segretario generale può designare un'altra persona a fungere da segretario della commissione.

17.090. Quorum

Durante una riunione la maggioranza di tutti i membri della commissione costituisce il quorum, salvo diversa disposizione del regolamento o del Consiglio centrale.

17.100. Modalità operative

Le commissioni possono trattare le questioni che le riguardano ricorrendo a qualsiasi mezzo di comunicazione secondo le norme procedurali stabilite dal Consiglio centrale, salvo quanto diversamente disposto nel regolamento.

17.110. Controllo e supervisione

Tutte le commissioni sono sottoposte al controllo e alla supervisione del Consiglio centrale conformemente al sottocomma 5.010.2. (c). Le delibere e le azioni delle commissioni sono soggette all'approvazione del Consiglio centrale, con la sola eccezione della decisione presa dalla commissione di nomina del presidente concernente la scelta del presidente nominato. Tuttavia il Consiglio centrale mantiene la giurisdizione sulle azioni e le decisioni che siano in violazione dell'articolo 13.

Art. 18 Finanze

18.010. Anno sociale del RI

18.020. Rapporti semestrali dei club

18.030. Quote sociali

18.040. Date dei pagamenti

18.050. Bilancio preventivo

18.060. Piano di previsione finanziaria quinquennale

18.070. Revisione contabile

18.080. Bilancio annuale revisionato

18.010. Anno sociale del RI

L'anno sociale del RI inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

18.020. Rapporti semestrali dei club

Al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, o alle date stabilite dal Consiglio centrale, ogni Rotary club e Rotaract club deve comunicare al RI il numero dei propri soci.

18.030. Quote sociali

18.030.1. Quote pro capite

Ogni club paga al RI per ogni suo socio la seguente quota pro capite: 35,50 USD per semestre nel 2022/2023, 37,50 USD per semestre nel 2023/2024, 39,25 USD per semestre nel 2024/2025 e 41,00 USD per semestre nel 2025/2026 e bienni successivi. Tali importi restano costanti e immutati sino a nuova rettifica da parte del Consiglio di Legislazione.

18.030.2. *Quote pro capite per i Rotaract club*

Ogni club Rotaract paga al RI per ogni suo socio la quota pro capite stabilita dal Consiglio centrale.

18.030.3. *Quote pro capite supplementari*

Ogni club paga al RI – per ognuno dei suoi soci – una quota annuale supplementare pro capite, stabilita dal Consiglio centrale per coprire le spese previste per i Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni. Queste quote supplementari devono essere depositate in un apposito fondo vincolato per le spese dei delegati che parteciperanno ai consigli e per le altre spese amministrative pertinenti secondo quanto stabilito dal Consiglio centrale. Il Consiglio centrale deve fornire ai club un rendiconto delle somme ricevute e delle spese sostenute. Nel caso di una riunione straordinaria del Consiglio di Legislazione, i club dovranno versare una quota pro capite supplementare non appena praticamente possibile.

18.030.4. *Quote da pagarsi da parte dei club RIBI*

I club e i Rotaract club del RIBI pagano le rispettive quote pro capite di cui ai sottocommi 18.030.1. e 18.030.2, tramite il RIBI, il quale tratterrà metà delle somme ricevute e inoltrerà la metà restante al RI.

18.030.5. *Rimborso o riduzione delle quote pro capite*

Il Consiglio centrale, qualora lo ritenga opportuno, può restituire a un Rotary club o a un Rotaract club una parte delle quote sociali. Dietro richiesta, il Consiglio può anche ridurre o posticipare il pagamento delle quote per i Rotary club e i Rotaract club situati in aree colpite da disastri naturali o in Paesi in cui la moneta locale sia stata svalutata in misura tale che la quota sociale versata dai suoi club al RI diventa eccessiva.

18.040. *Date dei pagamenti*

18.040.1. *Scadenza*

Le quote pro capite sono dovute al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno o ad altra data stabilita dal Consiglio centrale nella misura stabilita nei sottocommi 18.030.1 e 18.030.2. La quota di contribuzione supplementare dovuta ai sensi del sottocomma 18.030.3. deve essere versata entro il 1° luglio o ad altra data stabilita dal Consiglio centrale.

18.040.2. *Quote pro rata*

Per ogni nuovo socio ammesso nel corso di un semestre i Rotary club e i Rotaract club devono pagare una quota mensile pro rata corrispondente a un dodicesimo della quota annua pro capite sino al successivo periodo di fatturazione. La quota non deve essere versata per il socio che si trasferisce o per il socio già appartenente a un altro Rotary club o Rotaract club. Le date di scadenza dei pagamenti pro rata sono il 1° luglio e il 1° gennaio, o altra data stabilita dal Consiglio centrale.

18.040.3. *Valuta*

Le quote suddette vanno pagate al RI nella valuta corrente negli Stati Uniti; tuttavia, quando ciò fosse impossibile o problematico il Consiglio centrale può autorizzare il pagamento in valuta diversa. Il Consiglio centrale può anche concedere proroghe per il pagamento delle quote in circostanze particolari.

18.040.4. *Nuovi club*

Ogni nuovo Rotary club o Rotaract club comincia a pagare le quote nel semestre successivo alla data della sua ammissione.

18.050. Bilancio preventivo

18.050.1. *Adozione da parte del Consiglio centrale*

Ogni anno il Consiglio centrale adotta il bilancio del RI valido per l'anno fiscale successivo. Il totale delle uscite previste non deve superare il totale delle entrate previste.

18.050.2. *Revisione del bilancio preventivo*

Il bilancio può essere rettificato dal Consiglio centrale in qualsiasi momento, a condizione che il totale delle uscite previste non superi il totale delle entrate previste.

18.050.3. *Spese previste in bilancio*

I fondi del RI non possono essere utilizzati per spese non previste dal bilancio preventivo approvato dal Consiglio centrale. Il segretario generale ha il dovere e l'autorità di far rispettare questa disposizione.

18.050.4. *Uscite superiori alle entrate previste; emergenze e circostanze impreviste*

Con il voto favorevole di tre quarti di tutti i suoi membri, il Consiglio centrale può autorizzare spese per importi eccedenti le uscite previste allo scopo di far fronte a situazioni di emergenza, purché nessuna delle spese così approvate causi debiti superiori al capitale netto del RI. Un rapporto dettagliato di tutte le spese in eccesso e delle circostanze che le hanno causate deve essere presentato dal presidente a tutti i dirigenti del RI entro 60 giorni e alla successiva convention.

18.050.5. *Pubblicazione del bilancio preventivo annuale del RI*

Entro il 30 settembre di ogni anno, il bilancio preventivo del RI deve essere pubblicato sul sito web del RI nel formato stabilito dal Consiglio centrale e portato a conoscenza di tutti i Rotary club e i club Rotaract.

18.050.6. *Spese in eccesso delle entrate previste; riserve*

Nonostante le disposizioni di cui al sottocomma 18.050.4., il Consiglio centrale deve stabilire un importo annuo di riserva sufficiente ad assicurare che il RI continui a far fronte ai suoi obblighi finanziari. Se in qualsiasi momento le riserve superano l'importo stabilito dal consiglio, questi può, con i tre quarti dei voti favorevoli, autorizzare spese superiori alle entrate previste, purché tali spese non comportino il calo delle riserve a un valore inferiore all'importo prestabilito. Informazioni dettagliate sull'importo di riserva e, se del caso, sulle spese in eccesso e sulle loro circostanze devono essere presentate dal presidente a tutti i dirigenti del RI entro 60 giorni e alla successiva convention.

18.060. Piano di previsione finanziaria quinquennale

18.060.1. Riesame annuale del piano quinquennale

Ogni anno il Consiglio centrale deve rivedere il piano di previsione finanziaria quinquennale, nel quale vengono tracciati gli sviluppi di entrate e uscite totali, capitali, obblighi finanziari e fondi del RI.

18.060.2. Presentazione del piano quinquennale al Consiglio di Legislazione

Il piano di previsione finanziaria quinquennale deve essere presentato dal Consiglio centrale al Consiglio di Legislazione quale dato di base per la valutazione delle proposte di carattere finanziario presentate. Il primo anno del piano deve coincidere con l'anno durante il quale ha luogo il Consiglio di Legislazione.

18.060.3. Presentazione del piano di previsione quinquennale agli Istituti Rotary

Il piano di previsione quinquennale deve essere presentato da un consigliere o altro rappresentante del Consiglio centrale a tutti gli Istituti Rotary.

18.070. Revisione contabile

Almeno una volta all'anno, il Consiglio centrale deve provvedere alla revisione contabile del RI affidata a revisori dei conti che godano di una buona reputazione nel paese, nello stato o nella provincia in cui viene effettuata la revisione. Il segretario generale deve mettere a disposizione dei revisori i libri e la documentazione contabile come richiesto dal consiglio.

18.080. Bilancio annuale revisionato

Il segretario generale deve pubblicare ogni anno, non oltre il 31 dicembre successivo alla conclusione dell'anno i rendiconti di esercizio verificati, le note di accompagnamento e gli eventuali allegati, nonché un rendiconto annuo sul sito web del RI. Tale rendiconto deve indicare, separatamente per ciascun incarico, i rimborsi spese e i pagamenti eseguiti a favore e per conto del presidente e dell'ufficio del presidente, del presidente eletto, del presidente nominato e di ciascun consigliere, nonché le spese sostenute per il Consiglio centrale, la convention del RI e ciascuna delle sezioni operative del segretariato.

Art. 19 Nome ed emblema

19.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

19.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI

19.010. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI

Il Consiglio centrale tutela e protegge il nome, l'emblema e gli altri segni distintivi del RI a uso e beneficio esclusivo di tutti i Rotariani e Rotaractiani.

19.020. Restrizioni quanto all'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale del RI

È assolutamente proibito ai Rotary club, ai Rotaract club e ai soci utilizzare il nome, l'emblema e gli altri segni distintivi del RI come proprio marchio di fabbrica o di prodotti o comunque a scopi commerciali. Il RI non riconosce e non autorizza l'uso del suo nome, emblema o altro segno distintivo in combinazione con un altro nome o emblema.

Art. 20 Altre riunioni

20.010. Assemblea internazionale

20.020. Istituti Rotary

20.030. Consiglio dei past presidenti

20.040. Procedure per le riunioni

20.010. *Assemblea Internazionale*

20.010.1. Scopo

Scopo dell'assemblea internazionale è formare e ispirare i governatori eletti, e offrire la possibilità di discutere, pianificare e implementare i programmi e le attività del Rotary per il successivo anno rotariano.

20.010.2. Data e luogo

Il Consiglio centrale fissa la data e il luogo di riunione dell'assemblea internazionale. Il presidente eletto è responsabile del programma della stessa e presiede le commissioni istituite per sovrintendere ai lavori organizzativi dell'assemblea. L'assemblea internazionale si deve svolgere annualmente, prima del 15 febbraio.

20.010.3. Partecipanti

All'assemblea internazionale sono autorizzati a prender parte: il presidente del RI, i membri del Consiglio centrale, il presidente nominato, i membri del consiglio eletti e nominati, il segretario generale, i governatori eletti, i dirigenti nominati del RIBI, i presidenti delle commissioni del RI e altre persone a discrezione del Consiglio centrale.

20.010.4. Assemblee straordinarie o di settore

Per ragioni speciali o di emergenza, il Consiglio centrale può provvedere a che siano tenute due o più assemblee internazionali speciali o di settore.

20.020. *Istituti Rotary*

Il presidente internazionale può autorizzare la convocazione di riunioni annuali a carattere informativo, detti Istituti Rotary, riservate ai dirigenti del RI in carica, past ed entranti e ad altri Rotariani e ospiti invitati dal convocatore. Gli Istituti Rotary possono essere organizzati a livello internazionale, di zona o settore, o per un gruppo di zone. Il convocatore deve riferire ai presenti le proposte di emendamento e risoluzione presentate al Consiglio di Legislazione e al Consiglio delle Risoluzioni e le decisioni da questi prese in proposito.

20.030. *Consiglio dei past presidenti*

20.030.1. Composizione

Il consiglio di past presidenti del RI ha carattere permanente ed è composto di past presidenti che siano ancora soci di un Rotary club. Il presidente in carica del RI è membro ex officio del consiglio di past presidenti; può prendere parte alle sue riunioni ed essere presente durante le delibere, ma non ha diritto di voto. Presidente del consiglio è il penultimo past presidente del RI; vicepresidente è il past presidente uscente del RI. Il segretario generale è segretario del consiglio ma senza esserne membro.

20.030.2. *Compiti*

I membri del consiglio dei past presidenti prendono in esame le questioni a essi inoltrate dal presidente del RI o dal Consiglio centrale, a cui possono fornire pareri e raccomandazioni. Su richiesta del Consiglio centrale, il consiglio dei past presidenti può anche essere interpellato quale mediatore in questioni concernenti i club, i distretti o la dirigenza.

20.030.3. *Riunioni*

Il consiglio dei past presidenti può riunirsi alla convention del RI, all'assemblea internazionale e su richiesta del presidente del RI o del Consiglio centrale. Il presidente del consiglio dei past presidenti deve presentare al Consiglio centrale una relazione scritta dopo ogni riunione.

20.040. Procedure per le riunioni

Il presidente di ogni riunione, assemblea, congresso o convention nell'ambito del Rotary deve stabilire le norme procedurali che non siano già espressamente definite nello statuto, nel regolamento o in altri documenti procedurali adottati dal RI. Le procedure così stabilite devono essere eque nei confronti di tutte le parti interessate e sono soggette al diritto di ricorso all'assemblea.

Art. 21 Rivista ufficiale

21.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

21.020. Tariffe d'abbonamento

21.010. Pubblicazione della rivista ufficiale

Il Consiglio centrale deve provvedere alla pubblicazione della rivista ufficiale del RI nel numero di edizioni che ritiene opportune; l'edizione originale è pubblicata in lingua inglese. Obiettivo della rivista ufficiale è assistere il consiglio nel perseguimento delle finalità del RI e nella realizzazione dello Scopo del Rotary.

21.020. Tariffe d'abbonamento

21.020.1. *Obbligo d'abbonamento*

Tutti i soci hanno l'obbligo di abbonarsi a pagamento alla rivista ufficiale del RI, o alla rivista approvata dal consiglio per il club a cui appartengono, per l'intera durata della loro affiliazione. Due Rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento comune. La tariffa d'abbonamento di tutte le edizioni della rivista ufficiale è stabilita dal consiglio; il canone viene riscosso dal club e inoltrato da questi al RI. Ogni socio può scegliere se ricevere la rivista in versione cartacea o (se disponibile) in versione elettronica. Un club può essere dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare le presenti disposizioni nel caso in cui i suoi soci non conoscano le lingue della rivista ufficiale e della rivista rotariana approvata dal consiglio per tale club.

21.020.2. *Entrate della rivista*

Le entrate della rivista durante l'anno devono essere destinate esclusivamente alla sua pubblicazione e al suo miglioramento. A fine anno, salvo diverse disposizioni del Consiglio centrale, qualsiasi eccedenza delle entrate sulle spese deve essere trasferita al fondo di riserva del RI.

Art. 22 La Fondazione Rotary

22.010. Finalità della Fondazione

22.020. Amministratori

22.030. Spese degli amministratori

22.040. Relazione degli amministratori al RI

22.010. *Finalità della Fondazione*

La Fondazione Rotary viene gestita dai suoi amministratori esclusivamente per scopi di carattere caritatevole ed educativo, in armonia con le disposizioni del suo statuto e regolamento. Tali disposizioni possono essere emendate unicamente dagli amministratori della Fondazione e con il consenso del Consiglio centrale del RI.

22.020. *Amministratori*

Vi sono 15 amministratori, ognuno dei quali è nominato dal presidente eletto del RI ed è eletto dal Consiglio centrale nell'anno precedente a quello del suo mandato. Di essi, quattro devono essere past presidenti del RI. Tutti gli amministratori devono avere i requisiti prescritti dal regolamento della Fondazione. Nel caso in cui si sia reso vacante il posto di un amministratore, il posto vacante viene ricoperto da un nuovo amministratore, nominato dal presidente del RI ed eletto dal Consiglio centrale, il quale resterà in carica fino al termine del mandato. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di quattro anni, rinnovabile, e svolgono il loro incarico senza compenso alcuno.

22.030. *Spese degli amministratori*

Gli amministratori possono attingere al patrimonio della Fondazione unicamente per le spese approvate dal Consiglio centrale del RI. Fanno eccezione le spese rientranti nelle seguenti categorie, per le quali è sufficiente l'autorizzazione degli amministratori:

- (1) le necessarie spese sostenute per l'amministrazione della Fondazione;
- (2) i prelievi sul capitale o sui redditi delle donazioni versate alla Fondazione, secondo quanto stabilito dalle condizioni imposte dal donatore.

22.040. *Relazione degli amministratori al RI*

Gli amministratori devono riferire al RI, almeno una volta all'anno, in merito ai programmi e alle finanze della Fondazione. Il segretario generale deve inoltre riportare, suddivisi per ciascun incarico, tutti i rimborsi spese e i pagamenti eseguiti a favore e per conto di ogni amministratore.

Art. 23 Indennizzi

Il Consiglio centrale del RI può stabilire e mettere in atto le procedure rivolte all'indennizzo di membri del Consiglio centrale, dirigenti, dipendenti e persone agenti a nome del RI.

Art. 24 Arbitrato e mediazione

24.010. Obbligo di mediazione o arbitrato

24.020. Mediazione

24.030. Arbitrato

24.040. Costi della mediazione o dell'arbitrato

24.010. Obbligo di mediazione o arbitrato

Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del Consiglio centrale, qualsiasi altra controversia sorta tra i soci o ex soci di un Rotary club e un distretto, il Rotary International o un dirigente del RI che non possa essere risolta in via amichevole, deve – su richiesta presentata al segretario generale da una delle parti – essere risolta con la mediazione o, in caso i tentativi di mediazione falliscano, con l'arbitrato. La domanda deve essere presentata per iscritto al segretario generale entro 60 giorni dalla data in cui è nata la controversia. Entro novanta 90 giorni dal ricevimento della domanda il consiglio deve stabilire la data, la sede e le modalità della mediazione.

24.020. Mediazione

La procedura di mediazione deve essere stabilita dal Consiglio centrale, a cui spetta anche affidare l'incarico di mediatore a un Rotariano imparziale che abbia le competenze e l'esperienza necessarie. Le parti possono richiedere quale mediatore un Rotariano affiliato a un club diverso da quello delle parti interessate. Le decisioni del mediatore devono essere trascritte in un documento e consegnate alle parti e al segretario generale. Se in disaccordo con l'esito, una qualsiasi delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

24.030 Arbitrato

Se la mediazione non ha successo, una qualsiasi delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato, per il quale il Consiglio centrale dovrà stabilire la data, la sede e le modalità. Ciascuna delle parti deve scegliere il Rotariano che fungerà da arbitro; più parti che condividano posizioni simili, a giudizio del consiglio, devono accordarsi sulla scelta di un unico arbitro. Gli arbitri devono nominare quale presidente del collegio arbitrale un Rotariano imparziale che abbia le competenze e l'esperienza necessarie. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

24.040. Costi della mediazione o dell'arbitrato

I costi dei procedimenti di mediazione o di arbitrato devono essere ripartiti in eguale misura tra le parti in lite, a meno che il mediatore, l'arbitro o il presidente del collegio arbitrale non decidano altrimenti.

Art. 25 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato soltanto a maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti al Consiglio di Legislazione o a una sua riunione straordinaria alle condizioni riportate al comma 7.090.